SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 33

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 10 febbraio 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 15 gennaio 2014.

Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale». (14A00736) . . . *Pag.* 1

Ministero della difesa

DECRETO 5 dicembre 2013.

Aggiornamento annuale delle paghe nette giornaliere spettanti, a decorrere dal 1° luglio 2013, agli allievi delle scuole militari. (14A00735) . . . *Pag.* 2

Ministero della salute

DECRETO 21 gennaio 2014.

Modalità di redazione della relazione tecnica per l'accertamento dei requisiti di idoneità psicofisica per il rinnovo della patente di guida per via telematica. (14A00927) . . . *Pag.* 3

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 20 dicembre 2013.

Disposizioni per l'adozione di un elenco di «non conformità» riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013. (14A00738) . . . *Pag.* 6

DECRETO 20 gennaio 2014.

Riconoscimento del Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Aceto Balsamico di Modena». (14A00729). . . . . *Pag.* 18

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Ecoval», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 56/2014). (14A00768) . . . . *Pag.* 20

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Congescor», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 57/2014). (14A00769). . . . . *Pag.* 21

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Cortical», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 58/2014). (14A00770) . . . . *Pag.* 22

Autorità garante della concorrenza e del mercato

DELIBERA 20 dicembre 2013.

Approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. (14A00704). . . . . *Pag.* 23

Commissione nazionale per le società e la borsa

DELIBERA 29 gennaio 2014.

Integrazione al «Regolamento sul procedimento sanzionatorio della Consob, ai sensi dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modificazioni» adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013. (Delibera n. 18774). (14A00741) . . . . *Pag.* 36

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

PROVVEDIMENTO 28 gennaio 2014.

Modifiche ed integrazioni al regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al Titolo VIII (Bilancio e scritture contabili), Capo I (Disposizioni generali sul bilancio), Capo II (Bilancio di esercizio), Capo III (Bilancio consolidato) e Capo V (Revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private. (Provvedimento n. 14, adottato con delibera n. 10). (14A00737) . . . . *Pag.* 36

CIRCOLARI

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CIRCOLARE 9 gennaio 2014, n. **175**.

Nuove disposizioni relative alla classificazione delle carcasse suine e bovine ed alla trasmissione dei prezzi. (14A00884) . . . . *Pag.* 67

Ministero dello sviluppo economico

CIRCOLARE 31 gennaio 2014, n. **3428**.

Attività di valutazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. (14A00885). . . . . *Pag.* 68

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Revoca alla Società Rivoira S.p.a., in Terni dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano. (14A00869) . . . . *Pag.* 69

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 900/2013 del 14 ottobre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Olanzapina Pensa». (14A00870). . . . . *Pag.* 69

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 1090/2013 del 2 dicembre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lamivudina Sandoz». (14A00871) . . . . *Pag.* 69

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 1147/2013 del 12 dicembre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amlodipina Zentiva Italia». (14A00872) . . . . *Pag.* 69

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 2091/2011 del 1° marzo 2011, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Folico Actavis». (14A00873) . . . . *Pag.* 69

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Avviso relativo all'emissione di nuove serie di buoni fruttiferi postali. (14A00900). . . . . *Pag.* 70

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 gennaio 2014 (14A00893). . . . . *Pag.* 70

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 gennaio 2014 (14A00894). . . . . *Pag.* 71

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 27 gennaio 2014 (14A00895). . . . . *Pag.* 71

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 gennaio 2014 (14A00896). . . . . *Pag.* 72

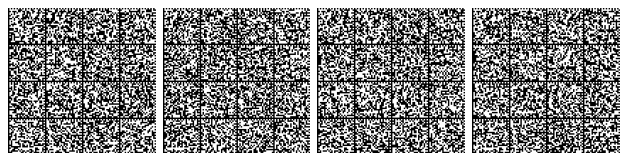
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 gennaio 2014 (14A00897). . . . . *Pag.* 72

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 gennaio 2014 (14A00898). . . . . *Pag.* 73

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 31 gennaio 2014 (14A00899). . . . . *Pag.* 73

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 2

Ministero dell'economia e delle finanze

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 2013. Situazione del bilancio dello Stato. *(14A00386)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 15 gennaio 2014.

Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» ed, in particolare, la parte quinta, relativa alla tutela dell'aria ed alla riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale disciplina gli impianti e le attività con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, rinviando all'elenco contenuto nell'allegato IV, parte I, alla parte quinta di tale decreto;

Visto l'allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede, alla lettera *p)* della parte I, tra gli impianti e le attività con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, «gli impianti di trattamento acque, con esclusione delle linee di trattamento fanghi»;

Considerato che, secondo l'art. 272, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, gli elenchi di impianti e di attività contenuti nell'allegato IV alla parte quinta di tale decreto, possono essere aggiornati e integrati anche su indicazione delle regioni e delle province autonome e delle associazioni rappresentative di categorie produttive;

Visto l'art. 281, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, secondo cui gli allegati alla parte quinta di tale decreto sono possono essere modificati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Preso atto della proposta presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dalla FederUtility (Federazione delle imprese energetiche ed idriche), volta ad inserire nell'allegato IV, parte I, alla parte quinta decreto legislativo n. 152 del 2006, una serie di linee di trattamento dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue;

Considerati gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata a seguito della proposta della FederUtility, al fine di individuare le linee di trattamento dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue che si caratterizzano per la presenza di emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

Visto in particolare il parere espresso in data 31 gennaio 2013 dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997 in merito ad un precedente schema del presente decreto ministeriale;

Considerato che l'istruttoria si è svolta anche nell'ambito del Coordinamento tra Ministero dell'ambiente, regioni e autorità competenti previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, il quale assicura, tra l'altro, un esame congiunto di aspetti di comune interesse inerenti la normativa in materia di emissioni in atmosfera;

Considerato che l'istruttoria ha permesso di individuare una serie di linee di trattamento dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue che è possibile inserire nell'allegato IV, parte I, alla parte quinta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Considerato che le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque a fini di potabilizzazione non producono, per la natura stessa di tali attività, emissioni in atmosfera, con la conseguenza che non è necessario prevedere tali linee nell'allegato IV, parte I, alla parte quinta decreto legislativo n. 152 del 2006;

Considerato che, per linea di trattamento dei fanghi si deve intendere l'insieme delle operazioni che sono funzionali all'impianto di trattamento delle acque e che sono necessarie a rendere i fanghi idonei al loro successivo utilizzo, recupero o smaltimento;

Visto il parere espresso dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, in data 7 novembre 2013;

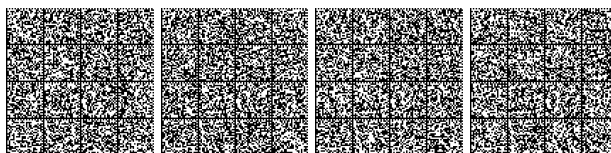
Decreta:

Articolo unico

1. Nell'allegato IV, parte I, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modifiche:

la lettera *p)* è sostituita dalla seguente: «*p)* Impianti di trattamento delle acque, escluse le linee di trattamento dei fanghi, fatto salvo quanto previsto dalla lettera p-*bis*)»;

è inserita, dopo la lettera *p)*, la seguente lettera: «p-*bis*) Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m^3/h di ac-

que trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti.

Roma, 15 gennaio 2014

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
ORLANDO

Il Ministro della salute
LORENZIN

Il Ministro dello sviluppo economico
ZANONATO

14A00736

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 5 dicembre 2013.

Aggiornamento annuale delle paghe nette giornaliere spettanti, a decorrere dal 1° luglio 2013, agli allievi delle scuole militari.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 788, comma 6, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare», in materia di corresponsione di una paga netta giornaliera agli allievi delle scuole militari;

Visto l'art. 529, commi 7 e 8, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246», nel quale sono dettate disposizioni circa la misura della paga netta giornaliera da corrispondere agli allievi delle scuole militari e si autorizza il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ad aggiornare annualmente, con decorrenza dal 1° luglio, con propri decreti, le misure delle predette paghe sulla base del tasso programmato di inflazione;

Visto il decreto interministeriale 7 agosto 2012 recante l'aggiornamento annuale delle paghe nette giornaliere spettanti, dal 1° luglio 2012, agli allievi delle scuole militari;

Ravvisata la necessità di provvedere all'aggiornamento annuale delle paghe nette giornaliere spettanti, a far data dal 1° luglio 2013, agli allievi delle scuole militari;

Considerato il tasso di inflazione programmato per il 2013, pari all'1,5 per cento;

Decreta:

Art. 1.

1. Le paghe nette giornaliere spettanti agli allievi delle scuole militari «Nunziatella» e «Teulié», della scuola navale militare «Francesco Morosini» e della scuola militare aeronautica «Giulio Douhet» sono fissate, con decorrenza 1° luglio 2013, nelle seguenti misure:

a) allievi del primo anno: euro 3,64;

b) allievi del secondo anno: euro 3,98;

c) allievi del terzo anno: euro 4,36.

Art. 2.

1. All'onere derivante dal presente decreto, valutato in euro 7.153,92 per l'anno finanziario 2013 e in euro 14.191,20 per l'anno finanziario 2014, si provvede nell'ambito degli ordinari stanziamenti dei sottoindicati capitoli di bilancio, relativi alla missione n. 5 «Difesa e sicurezza del territorio», dello stato di previsione del Ministero della difesa:

a) quanto a euro 4.095,48 per l'anno 2013 e euro 8.234,90 per l'anno 2014 nell'ambito del programma «Approntamento e impiego delle forze terrestri», capitolo 4191/1;

b) quanto a euro 1.920,96 per l'anno 2013 e euro 3.810,60 per l'anno 2014 nell'ambito del programma «Approntamento e impiego delle forze navali», capitolo 4311/1;

c) quanto a euro 1.137,12 per l'anno 2013 e euro 2.255,70 per l'anno 2014 nell'ambito del programma «Approntamento e impiego delle forze aeree», capitolo 4461/1.

Roma, 5 dicembre 2013

Il Ministro della difesa
MAURO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SACCOMANNI

14A00735

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 21 gennaio 2014.

Modalità di redazione della relazione tecnica per l'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica per il rinnovo della patente di guida per via telematica.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, recante «Attuazione delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE concernenti la patente di guida» e successive modificazioni;

Visto l'articolo 319 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, inerente i requisiti fisici e psichici per il conseguimento, la revisione e la conferma di validità della patente di guida;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 ottobre, n. 231 recante «Disciplina dei contenuti e delle procedure della comunicazione del rinnovo di validità della patente», che all'articolo 4 rinvia la disciplina applicativa delle nuove procedure di comunicazione ad un decreto dello stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con il Ministero della salute;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 1 del decreto dirigenziale 15 novembre 2013 del Capo del Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2013 n. 289, riguardante «Disposizioni procedurali attuative degli articoli 1, 2 e 3 del decreto 9 agosto 2013, in materia di nuove procedure di comunicazione e del rinnovo di validità della patente», che prevede che con provvedimento del Ministero della salute sono definite le modalità di redazione della relazione medica per l'accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica per il rinnovo della patente di guida in via telematica;

Ritenuto pertanto necessario individuare i contenuti della relazione medica di cui al citato art. 4 del decreto dirigenziale 15 novembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

Contenuti della relazione medica per l'accertamento dell'idoneità alla guida

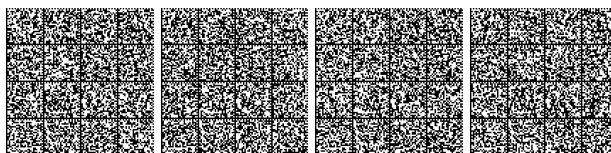
1. La relazione della visita medica per il rinnovo di validità della patente di guida, da cui estrarre i contenuti da comunicare telematicamente all'Ufficio centrale operativo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, secondo le disposizioni procedurali previste dal decreto 15 novembre 2013 del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, deve essere redatta utilizzando il modello riportato nell'allegato I, parte integrante del presente decreto dirigenziale.

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente decreto dirigenziale si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2014

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO I

RELAZIONE DI VISITA MEDICA

(*Da conservare agli atti*)

Conferma della patente di guida categoria……………………………………………………………………………………………………

VISITA MEDICA iniziata in data ……………………. relativo alla persona di:

……………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………

(Cognome) (Nome)

nat__ a ………………………………………………………………………………………………… (………) il ……………………………………

documento di riconoscimento …………………………………………………………………………. nr. ……………………………………………..

rilasciato da …………………………………………………………………………………………………… il ………………………………………..

il quale informato, in relazione agli stati patologici di seguito elencati, che in caso di dichiarazione mendace si provvederà, salvo che non si configuri altra ipotesi di reato, a sottoporre, ai sensi degli articoli 128, 129 e 130 del Codice della Strada così come modificati dagli articoli 9, 10 e 11 del D.P.R. 19 aprile 1994 n° 575, a revisione la patente di guida con conseguente revoca o sospensione della stessa,

DICHIARA(2):

- sussistono patologie dell'apparato cardio-circolatorio **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussiste diabete **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si specificare se insulino-dipendente ....)
- sussistono altre patologie endocrine **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussistono turbe e/o patologie psichiche **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- fa uso di sostanze psicoattive **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussistono patologie del sistema nervoso **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- soffre di epilessia o ha manifestato crisi epilettiche **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si specificare quando si è manifestata l'ultima ....)
- sussistono malattie del sangue **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussistono malattie dell'apparato uro-genitale **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussistono patologie visive **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- sussistono patologie uditive **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si quali ....)
- è invalido civile o del lavoro o di guerra o per servizio **Si** ☐ **No** ☐
  (se Si specificare per quali malattie ed in quale misura (%/Tab.) ....)

Data ……………………….

Firma dell'interessato/a

____

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Io sottoscritto .... dichiaro di aver ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 con specifico riguardo ai diritti a me riconosciuti dalla legge ex art. 7 del D.Lgs 196/2003. In particolare, consapevole che l'accertamento medico legale è obbligatorio al fine di accertare l'assenza di condizioni ostative al rilascio dell'idoneità per il conseguimento o per la conferma di validità della patente di guida e che i dati riportati nel presente verbale saranno custoditi agli atti del medico responsabile del procedimento e titolare del trattamento, acconsento al trattamento dei miei dati con le modalità e per le finalità illustratemi.

Data ……………………….

Firma dell'interessato/a

____

Vista la sotto elencata documentazione, prodotta ed acquisita agli atti(2):

☐ dichiarazione anamnestica sottoscritta dall'interessato/a
☐ attestazione del medico di fiducia dr………………………………………………………………… rilasciata il…………………………
☐ certificazione rilasciata da ……………………………………………………………………… il ……………………
attestante l'assenza di condizioni di abuso di sostanze alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope
☐ valutazione specialistica[3]: ………………………………………………………………………………………………
☐ certificazione del costruttore attestante le caratteristiche tecniche e l'efficienza delle protesi acustiche utilizzate dall'interessato/a

Verificato che l'interessato/a:

- **presenta** obiettività clinica di malattie fisiche o psichiche in atto, e/o anomalie della conformazione o dello sviluppo somatico e deficienze organiche o minorazioni anatomiche o funzionali, che possano comunque pregiudicare la sicurezza della guida di veicoli ai quali la patente abilita[2] **Si** ☐ **No** ☐
- **presenta** obiettività clinica e precedenti anamnestici che facciano sospettare malattie progressive degli occhi richiedenti accertamenti strumentali del campo visivo[2] **Si** ☐ **No** ☐
- **presenta**, ai test clinici di screening, alterazioni richiedenti approfondimenti diagnostici specialistici:
  - della sensibilità al contrasto[2] **Si** ☐ **No** ☐
  - della sensibilità all'abbagliamento[2] **Si** ☐ **No** ☐
  - dei tempi di recupero dopo abbagliamento[2] **Si** ☐ **No** ☐
  - della visione crepuscolare[2] **Si** ☐ **No** ☐
- **possiede** acuità visiva **naturale/corretta**[1] in visione[2]:
  ☐ binoculare di ……………/decimi all'occhio destro e di ……………/decimi all'occhio sinistro
  ☐ monoculare **anatomica/funzionale**[1], posseduta da un periodo **sufficiente/non sufficiente**[1] per consentire l'adattamento, di ……………/decimi all'occhio **destro/sinistro**[1]
- **percepisce** la voce di conversazione a m ….…. a destra e a m …... a sinistra **senza/con**[1] protesi acustica **monoaurale/biaurale**[1]
- **possiede**, in relazione alla specifica categoria di patente, tempi di reazione a stimoli semplici e complessi, luminosi ed acustici, sufficientemente rapidi e regolari[2] **Si** ☐ **No** ☐

Si giudica lo/la stesso/a:

IDONEO/NON IDONEO[1] [4] **per conferma**[1] della patente di guida di categoria ………………. con le seguenti indicazioni[2]:

☐ NESSUNA PRESCRIZIONE ☐ OBBLIGO LENTI cod………………………

☐ VALIDITÀ DELLA PATENTE LIMITATA (su parere diabetologico) a : ………. ……..

☐ OBBLIGO DI……………………………………………………………………… cod……………………………………….. (*riservato a CML)*

☐ LIMITAZIONE ALLA GUIDA …………………………………………………… cod ……………………………………..(*riservato a CML)*

☐ MODIFICHE AL VEICOLO……………………………………….... cod……………………………………… (*riservato a CML)*

Annotazioni ……
……...
……...

data …………………………

Firma del medico certificatore

____

[1] Cancellare la parte che non interessa
[2] Contrassegnare con **X** la voce (o le voci) di interesse
[3] Diabetologica, neurologica, oculistica, ecc.
[4] In caso di giudizio di NON IDONEITÀ, il medico certificatore monocratico dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 126, comma 6, del "*Codice della Strada*", a comunicare tale esito al competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri

14A00927

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 20 dicembre 2013.

Disposizioni per l'adozione di un elenco di «non conformità» riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91;

Visto il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il Reg. (CE) n. 1235/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

Visto in particolare l'art. 1 par. 6 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 392/2013 che integra il Regolamento (CE) n. 889/2008 con l'art. 92-*quinquies* «Elenco di misure in casi di irregolarità e infrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 220, di attuazione degli articoli 8 e 9 del Reg. (CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

Visto il decreto ministeriale del 27 novembre 2009, n. 18354, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 2010, recante «Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici»;

Visto il decreto ministeriale del 13 gennaio 2011, n. 309, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 82 del 9 aprile 2011, recante «Contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica»;

Visto il decreto ministeriale del 1° febbraio 2012, n. 2049, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 23 marzo 2012, recante «Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91»;

Visto il decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 10071, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 140 del 18 giugno 2012, recante «Misure urgenti per il miglioramento del sistema di controllo come disciplinato agli articoli 27 e seguenti del Reg. (CE) n. 834/2007 e relativi regolamenti di applicazione»;

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18321, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 227 del 28 settembre 2012, recante «Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18378, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 199 del 29 settembre 2012, recante «Disposizioni per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1235/2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, recante l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Ritenuto necessario adempiere a quanto previsto dall'art. 92-*quinquies* del Reg. (CE) n. 889/2008 e adottare un elenco di «non conformità» riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori;

Ritenuto necessario altresì adempiere a quanto previsto dall'art. 92, par. 6 del Reg. (CE) n. 889/2008 e stabilire procedure documentate intese a garantire che le informazioni sui risultati delle ispezioni siano comunicate agli organismi pagatori competenti per territorio;

Ritenuto opportuno fornire definizioni che garantiscano una gestione uniforme e coerente delle «non conformità» e delle misure ad esse corrispondenti;

Ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 92-*quinquies* del Reg. (CE) n. 889/2008;

Ritenuto opportuno prevedere che gli organismi di controllo applichino le misure corrispondenti alle «non conformità» rilevate anche da organi ufficiali di controllo nell'ambito della loro attività istituzionale;

Ritenuto opportuno prevedere un periodo transitorio per l'applicazione del presente decreto al fine di consentire agli organismi di controllo di adeguare i propri sistemi alle nuove disposizioni;

Ritenuto necessario abrogare l'Allegato III del decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18378;

Sentito il tavolo tecnico permanente sull'agricoltura biologica di cui al decreto ministeriale n. 631 del 9 aprile 2013;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 5 dicembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto definisce un elenco di «non conformità» riguardanti la produzione biologica e le corrispondenti misure, riportati all'Allegato I che ne costituisce parte integrante, che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori.

Art. 2.

Definizione di Non Conformità

1. La non conformità consiste nel mancato rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di agricoltura biologica.

2. La non conformità è determinata da comportamenti e/o negligenze compiuti dall'operatore biologico o da eventi non direttamente imputabili allo stesso.

3. Le non conformità si distinguono in inosservanze, irregolarità ed infrazioni e comportano l'applicazione, nei confronti dell'operatore, di una corrispondente misura da parte dell'Organismo di Controllo al quale è assoggettato ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) n. 834/2007.

4. Le misure sono applicate in maniera proporzionale all'importanza, alla natura e alle circostanze che hanno determinato il configurarsi della non conformità.

Art. 3.

Inosservanza

1. L'inosservanza si configura come un'inadempienza lieve che non compromette la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale e si caratterizza per non avere effetti prolungati nel tempo e non determinare variazioni sostanziali dello «status» aziendale e/o di conformità dei prodotti e/o di affidabilità dell'operatore.

2. Le inosservanze comportano l'applicazione, da parte dell'Organismo di Controllo al quale è assoggettato l'operatore, di una diffida.

3. La diffida consiste nell'invito scritto a correggere l'inosservanza rilevata in tempi definiti ed a predisporre le opportune azioni correttive affinché l'evento non si ripeta.

4. L'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere nella documentazione di sistema le modalità:

per la comunicazione all'operatore della misura applicata che decorre dalla visita ispettiva effettuata o dalla data in cui ne è venuto a conoscenza;

per il trattamento della non conformità;

per la verifica del rispetto di quanto indicato nella diffida.

5. Il trattamento della non conformità prevede tempi diversi per l'adempimento sulla base della tipologia dell'inosservanza.

Art. 4.

Irregolarità

1. L'irregolarità si configura come un'inadempienza che compromette la qualificazione dei prodotti, ma non la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale e si caratterizza per non avere effetti prolungati nel tempo e non determinare variazioni sostanziali dello «status» aziendale.

2. Le irregolarità comportano l'applicazione, da parte dell'Organismo di Controllo al quale è assoggettato l'operatore, della soppressione delle indicazioni biologiche.

3. La soppressione delle indicazioni biologiche comporta il divieto per l'operatore di riportare le indicazioni relative al metodo di produzione biologica, nell'etichettatura e nella pubblicità dell'intera partita o dell'intero ciclo di produzione in cui è stata riscontrata l'irregolarità.

4. L'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere nella documentazione di sistema le modalità e i termini:

per l'invio all'operatore della comunicazione relativa alla misura applicata indicando la decorrenza della stessa;

per il trattamento della non conformità, ivi compresi i termini entro i quali comunicare ai propri clienti gli adempimenti da effettuare (es. ritiro, declassamento ecc. ...);

per la verifica del rispetto di quanto indicato nella soppressione.

L'organismo di Controllo è altresì tenuto ad apportare le opportune modifiche alla documentazione di cui agli Allegati VI e VII del decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18321.

5. Il trattamento della non conformità prevede tempi diversi per l'adempimento sulla base della tipologia dell'irregolarità.

6. Qualora non sia possibile applicare la soppressione delle indicazioni per mancanza di prodotto, l'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere misure adeguate all'irregolarità riscontrata.

Art. 5.

Infrazione

1. L'infrazione si configura come un'inadempienza di carattere sostanziale che compromette la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale o il rispetto degli obblighi contrattuali assunti nei confronti degli Organismi di Controllo e si caratterizza per avere effetti prolungati tali da determinare variazioni sostanziali dello «status» aziendale e/o di conformità dei prodotti e/o di affidabilità dell'operatore.

2. Le infrazioni comportano l'applicazione, da parte dell'Organismo di Controllo al quale è assoggettato l'operatore, della sospensione della certificazione o dell'esclusione dell'operatore dal sistema di controllo.

3. La sospensione della certificazione può riguardare una o più attività (produzione, preparazione e importazione) una o più unità produttive o l'intera azienda. La sospensione si applica alla singola attività o unità produttiva qualora l'infrazione non abbia ricadute su altre attività o unità produttive. La sospensione comporta per l'operatore il divieto, per il periodo indicato all'Allegato I, di commercializzare i prodotti con indicazioni riferite al metodo di produzione biologica e comporta la soppressione delle indicazioni biologiche, se del caso, anche di prodotti già immessi sul mercato. Nel periodo di sospensione l'operatore è tenuto a continuare ad applicare le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007. L'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere nella documentazione di sistema le modalità e i termini:

per l'invio all'operatore della comunicazione relativa alla misura applicata indicando la decorrenza della stessa;

per il trattamento della non conformità, ivi compresi i termini entro i quali comunicare ai propri clienti gli adempimenti da effettuare (es. ritiro, declassamento ecc. ...);

per la verifica del rispetto di quanto indicato nella sospensione, che comunque deve avvenire entro il termine del periodo di sospensione.

L'organismo di Controllo è altresì tenuto ad apportare le opportune modifiche alla documentazione di cui agli Allegati VI e VII del decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18321.

4. L'esclusione dell'operatore consiste nel ritiro del documento giustificativo da parte dell'Organismo di Controllo e comporta l'avvio della procedura di cancellazione dall'elenco degli operatori biologici prevista all'Allegato 6 punto 2 del decreto ministeriale 1° febbraio 2012, n. 2049. L'esclusione se del caso comporta la soppressione delle indicazioni di prodotti già immessi sul mercato. L'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere, nella documentazione di sistema, il termine entro il quale inviare all'operatore la comunicazione relativa alla misura applicata, che decorre dalla visita ispettiva effettuata o dalla data in cui ne è venuto a conoscenza.

5. L'adesione al sistema di controllo di un operatore cui è stata applicata l'esclusione è subordinata alla rimozione delle non conformità che l'hanno causata. L'Organismo di Controllo effettua le opportune verifiche.

Art. 6.

Ritorno in conversione

1. Alla misura accessoria del ritorno in conversione, si applicano i periodi previsti al Capo V del Reg. (CE) n. 889/2008. Nei casi di utilizzo di semente o materiale di moltiplicazione convenzionale trattati con prodotti non ammessi il periodo di conversione è di 12 mesi, purché il terreno abbia concluso il periodo di conversione.

2. La misura accessoria decorre dalla data in cui è stato utilizzata la semente o il materiale di moltiplicazione convenzionale o in alternativa dalla data della visita ispettiva o dalla data in cui l'Organismo di Controllo ne è venuto a conoscenza.

Art. 7.

Modalità e termini per la gestione della non conformità

1. Con successivo provvedimento il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, stabilisce le modalità e i termini di cui all'art. 3 comma 4, all'art. 4 comma 4, all'art. 5 commi 3 e 4 e all'art. 9, al fine di uniformare l'attività degli Organismi di Controllo.

Art. 8.

Aree Non Conformità

1. Le non conformità, previste all'elenco di cui all'art. 1 del presente decreto, sono suddivise nelle seguenti aree:

Area dei Documenti previsti dal Sistema di controllo;

Area dei Documenti di Certificazione;

Area delle Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo;

Area delle norme di Produzione Vegetale;

Area delle norme di Produzione Zootecnica;

Area delle norme di Produzione da Acquacoltura e alghe;

Area delle norme di Preparazione dei Prodotti;

Area delle norme di Importazione da Paesi Extra-UE;

Area delle Specifiche di Prodotto;

Area del Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC;

Area della Reiterazione delle Non conformità.

2. L'Allegato I prevede, per ciascuna non conformità, la relativa misura che gli Organismi di Controllo devono applicare e l'eventuale misura accessoria.

Art. 9.

Comunicazioni

1. L'Organismo di Controllo che ha rilevato irregolarità o infrazioni a carico degli operatori assoggettati al proprio sistema di controllo deve comunicare senza indugio e comunque non oltre i 5 giorni lavorativi dalla data di adozione della misura, agli altri Organismi di Controllo ed al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alle Regioni e Province Autonome, il provvedimento emesso contenente la non conformità rilevata e la misura applicata.

2. Gli Organismi di Controllo comunicano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alle Regioni e Province Autonome l'elenco delle misure applicate in caso di inosservanze, irregolarità ed infrazioni utilizzando le tabelle previste agli Allegati II e III del presente decreto, il primo giorno lavorativo di ogni mese.

Art. 10.

Soppressione Cautelativa

1. L'Organismo di Controllo, in ottemperanza all'art. 91 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 889/2008, è tenuto a prevedere la soppressione cautelativa delle indicazioni biologiche ed il termine entro cui l'operatore invia le osservazioni volte a chiarire i dubbi e le circostanze che hanno determinato la misura.

Art. 11.

Mancato adempimento e Reiterazione

1. Il mancato trattamento della non conformità, da parte dell'operatore, nei termini previsti, determina una non conformità di gravità maggiore di quella rilevata con conseguente applicazione della relativa misura, come riportato all'Allegato I.

2. La reiterazione nell'ambito della stessa area di una irregolarità o infrazione, da parte dell'operatore, determina una non conformità di gravità maggiore di quella rilevata con conseguente applicazione della relativa misura, come riportato all'Allegato I.

3. Nel caso in cui l'irregolarità è determinata da eventi non direttamente imputabili all'operatore, la medesima non viene calcolata ai fini della reiterazione.

Art. 12.

Ricorso

1. L'operatore controllato può presentare ricorso nei confronti dell'Organismo di Controllo che ha applicato una delle misure indicate ai precedenti articoli 3, 4 e 5 formulando eventuale richiesta di riesame.

2. L'Organismo di Controllo è tenuto a prevedere, nella documentazione di sistema, i termini per la presentazione del ricorso e per la definizione dello stesso.

3. L'Organismo di Controllo deve comunicare i riferimenti del ricorso alle autorità competenti utilizzando la tabella prevista all'Allegato III del presente decreto.

Art. 13.

Accertamenti da parte di organi ufficiali di controllo

1. Qualora un organo ufficiale di controllo, nell'ambito della sua attività istituzionale, rilevi una non conformità a carico di un operatore biologico, trasmette la relativa informativa all'autorità competente e all'Organismo di Controllo al quale è assoggettato ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) n. 834/2007.

2. L'Organismo di Controllo, a seguito dell'informativa di cui al paragrafo precedente, anche sulla base di ulteriori accertamenti, applica la misura corrispondente alla non conformità rilevata senza la necessità di eseguire la visita ispettiva.

Art. 14.

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente decreto si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 392/2013.

2. Gli Organismi di Controllo applicano l'elenco delle non conformità e relative misure previste nella propria documentazione di sistema fino al 1° marzo 2014.

3. Gli allegati I, II e III del presente decreto sono modificati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sentite le Regioni e le Provincie Autonome.

4. L'Allegato III del decreto ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18378 è abrogato.

Art. 15.

Clausola di salvaguardia

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano nel rispetto e nei limiti degli statuti speciali di autonomia e delle relative norme di attuazione inclusa la vigente normativa in materia di bilinguismo e di uso della lingua italiana e tedesca per la redazione dei provvedimenti e degli atti rivolti al pubblico come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.

Il presente decreto è trasmesso all'Organismo di Controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 20 dicembre 2013

Il Ministro: DE GIROLAMO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2014
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, foglio n. 297

All. I — **TABELLA NON CONFORMITA'**

AREA	Area Livello	CATEGORIE NON CONFORMITA'	Codice NC	ELENCO NON CONFORMITA'	Tipologia NC	Misura	Misure Accessorie	Riferimento Normativo	Note
Documenti previsti dal Sistema Controllo	A1	*Inadempienze lievi nella gestione dei documenti previsti dal sistema di controllo che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo*	A1.01	Assenza o incompletezza della documentazione relativa all'appalto a terzi di operazioni	Inosservanza	Diffida		Art. 86 Reg. CE 889/2008	
			A1.02	Errata o mancata compilazione dei programmi di produzione	Inosservanza	Diffida		Art. 71 Reg. CE 889/2008 Art. 2 D.M. 18321/2012	
			A1.03	Errore materiale di compilazione della notifica e della notifica di variazione	Inosservanza	Diffida		Art. 28 Reg. CE 834/2007 Art. 5 D.M. 2049/2012	
			A1.04	Incompleta messa a disposizione, da parte dell'operatore, dei documenti richiesti dall'ODC	Inosservanza	Diffida		Art. 66, 72, 76, 73 bis, 73 ter, 79 ter e 89 Reg. CE 889/2008	
			A1.05	Incompleta redazione o mancato aggiornamento della relazione tecnica	Inosservanza	Diffida		Art. 63 Reg. CE 889/2008	
			A1.06	Mancata compilazione della notifica di variazione e mancato invio degli altri documenti obbligatori ivi compresa la mancata informatizzazione della notifica cartacea	Inosservanza	Diffida		Art. 28 Reg. CE 834/2007 Art. 5 e 8 D.M. 2049/2012	
			A1.07	Mancata compilazione o mancato aggiornamento e non corretta archiviazione dei registri aziendali e altri documenti obbligatori e/o concordati con l'ODC	Inosservanza	Diffida		Art. 66, 72, 76, 73 bis, 73 ter, 79 ter e 89 Reg. CE 889/2008	
			A1.08	Mancata comunicazione del calendario delle preparazioni o del preavviso di lavorazione per le aziende miste	Inosservanza	Diffida		Art. 26 Reg. CE 889/2008	
			A1.09	Mancata registrazione delle produzioni da raccolta separata e/o scarti di produzione e/o produzioni declassate	Inosservanza	Diffida		Art. 72 Reg. CE 889/2008	
			A1.10	Mancata segnalazione al proprio ODC di irregolarità ed infrazione anche sospetta	Inosservanza	Diffida		Art. 91 Reg. CE 889/2008 Art. 3 D.M. 10071/2012	Se la non conformità ha effetti sulla certificazione l'inosservanza si trasforma in irregolarità che comporta la soppressione delle indicazioni biologiche.
			A1.11	Mancato aggiornamento delle autorizzazioni igienico sanitarie necessarie allo svolgimento delle attività aziendali	Inosservanza	Diffida			
			A1.12	Ritardo nella spedizione dei documenti obbligatori (notifiche, PAP, relazioni ecc.)	Inosservanza	Diffida		Art. 2 D.M. 18321/2012 Art. 5 D.M. 2049/2012	
	A3	*Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e/o delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e/o del processo di produzione che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo*	A3.01	Mancanza delle autorizzazioni igienico sanitarie necessarie allo svolgimento delle attività aziendali	Infrazione	Sospensione			Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
			A3.02	Manomissione documenti e/o false comunicazioni	Infrazione	Sospensione 12 mesi		Titolo IV Reg. CE 889/2008	
			A3.03	Negato accesso alla documentazione ed alla contabilità aziendale nei casi previsti dalla normativa	Infrazione	Sospensione 3 mesi		Art. 67 Reg. CE 889/2008	
Documenti di Certificazione	B1	*Inadempienze lievi nella gestione dei documenti di certificazione che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo*	B1.01	Mancato invio all'OdC della copia della Dichiarazione di Conformità rilasciata al cliente	Inosservanza	Diffida			
			B1.02	Prodotto diverso da quello indicato nei documenti di certificazione e coperto da certificazione	Inosservanza	Diffida		Art. 29 Reg. CE 834/2007	
			B1.03	Utilizzo dell'etichetta senza la preventiva autorizzazione dell'OdC, ove sussistevano i requisiti per l'autorizzazione	Inosservanza	Diffida			
			B1.04	Utilizzo erroneo delle indicazioni di conformità	Inosservanza	Diffida		Art. 23 Reg. CE 834/2007 Art. 31 punto 1 Reg. CE 889/2008	
	B2	*Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dei documenti di certificazione che compromette la qualificazione del prodotto*	B2.01	Configurazione dell'etichetta diversa dalla versione approvata ovvero senza preventiva autorizzazione dell'OdC	Irregolarità	Soppressione		Art. 24 Reg. CE 834/2007	
	B3	*Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dei documenti di certificazione che compromette la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo*	B3.01	Prodotto diverso da quello indicato nei documenti di certificazione e non coperto da certificazione	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 29 Reg. CE 834/2007	
	B4	*Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dei documenti di certificazione che compromette la conformità del processo di produzione*	B4.01	Manomissione delle indicazioni e/o certificazioni di conformità rilasciate dall'OdC	Infrazione	Esclusione			

Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	**C1**	***Inadempienze lievi nell'adozione delle misure preventive necessarie alla gestione del processo di produzione che non compromettono la conformità del processo di produzione o del sistema di auto-controllo***	C1.01	Carenza del sistema di qualifica dei fornitori e/o delle forniture	Inosservanza	Diffida		Art. 66 Reg. CE 889/2008 Art. 29 par. 2 Reg. CE 834/2007	
			C1.02	Inadeguata identificazione del prodotto e/o dell'imballaggio	Inosservanza	Diffida		Art. 31 Reg. CE 889/2008	
			C1.03	Inadeguata separazione spazio/temporale dei prodotti e dei mezzi tecnici durante le fasi di produzione, preparazione, stoccaggio e trasporto	Inosservanza	Diffida		Art. 19 Reg. CE 834/2007 Artt. 26 par. 4, 30 e 35 Reg. CE 889/2008	
			C1.04	Mancanza della dichiarazione di prodotto non proveniente da OGM ove necessario	Inosservanza	Diffida		Art. 69 Reg. CE 889/2008	
			C1.05	Mancata comunicazione della presenza di altri odc operanti anche su altri schemi di certificazione biologici	Inosservanza	Diffida		Art. 92 Reg. CE 889/2008 Art. 1 punto 5 D.M. 10071/2012	
			C1.06	Mancata indicazione nei documenti accompagnatori dei riferimenti alla certificazione del prodotto	Inosservanza	Diffida		Art. 31 Reg. CE 889/2008	Purchè sia garantita la tracciabilità.
			C1.07	Mancata o parziale applicazione della procedura di pulizia, nonché della sua efficacia, degli impianti e dei locali, destinati alla produzione ed alla conservazione delle materie prime e dei prodotti biologici	Inosservanza	Diffida		Artt. 26 e 35 e All. 7 Reg. CE 889/2008	
			C1.08	Mancata o parziale registrazione delle verifiche, in fase di accettazione, dei prodotti provenienti da altre unità o operatori controllati	Inosservanza	Diffida		Art. 33 Reg. CE 889/2008	
			C1.09	Mancata verifica del documento giustificativo del fornitore	Inosservanza	Diffida		Art. 29 Reg. CE 834/2007	
			C1.10	Mancato rispetto delle prescrizioni generali per il trasporto di prodotti verso altri operatori	Inosservanza	Diffida		Art. 31 Reg. CE 889/2008	
			C1.11	Utilizzo di strutture non controllate per il transito di prodotti biologici confezionati	Inosservanza	Diffida		Art. 28 Reg. CE 834/2007	
	C2	***Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione di misure preventive e pratiche del processo produttivo che compromette la qualificazione del prodotto***	C2.01	Impossibile identificazione del prodotto e/o dell'imballaggio	Irregolarità	Soppressione		Art. 31 Reg. CE 889/2008	
			C2.02	Mancata applicazione della procedura di gestione di un prodotto non conforme	Irregolarità	Soppressione		Art. 63 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			C2.03	Mancata applicazione della procedura di gestione di una non conformità o di un reclamo (compreso il reso)	Irregolarità	Soppressione			
			C2.04	Mancata o parziale adozione delle azioni preventive previste	Irregolarità	Soppressione		Art. 63 Reg. CE 889/2008	
			C2.05	Mancata separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi in azienda mista	Irregolarità	Soppressione		Art. 19 Reg. CE 834/2007 Artt. 26 par. 4, 30 e 35 Reg. CE 889/2008	
			C2.06	Mancata separazione spazio/temporale dei prodotti e dei mezzi tecnici durante le fasi di produzione, preparazione, stoccaggio e trasporto	Irregolarità	Soppressione		Art. 19 Reg. CE 834/2007 Artt. 26 par. 4, 30 e 35 Reg. CE 889/2008	
			C2.07	Utilizzo di strutture non controllate per il transito di prodotti biologici sfusi	Irregolarità	Soppressione		Art. 28 Reg. CE 834/2007	
	C3	***Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dell'uso e delle comunicazioni dei prodotti non conformi, della rintracciabilità e dei rapporti contrattuali con l'Odc che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	C3.01	Mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'odc	Infrazione	Sospensione	La sospensione non può comunque essere superiore ai 9 mesi. Al termine dei 9 mesi si applica l'esclusione.	Art. 28 par. 4 Reg. CE 834/2007	Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
			C3.02	Sistema di rintracciabilità insufficiente	Infrazione	Sospensione 3 mesi			
			C3.03	Uso di prodotti contenenti ogm o da essi derivati o ottenuti	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 9 Reg. CE 834/2007	
	C4	***Inadempienza di carattere sostanziale che compromette la conformità del processo di produzione***	C4.01	Negato accesso alle strutture aziendali	Infrazione	Esclusione		Art. 67 Reg. CE 889/2008	
Norme di Produzione Vegetale	**D1**	***Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	D1.01	Assenza della richiesta di deroga per le sementi e per il materiale di moltiplicazione vegetale (solo in caso di semente non ancora utilizzata)	Inosservanza	Diffida		Art. 45 Reg. CE 889/2008	
			D1.02	Inadeguata applicazione della rotazione pluriennale delle colture	Inosservanza	Diffida		Art. 12 Reg. CE 834/2007	
			D1.03	Mancata predisposizione della documentazione giustificativa per uso dei mezzi tecnici autorizzati in agricoltura biologica	Inosservanza	Diffida		Artt. 3 e 5 Reg. CE 889/2008	
			D1.04	Pratiche agronomiche non adeguate	Inosservanza	Diffida		Art. 3, 6 e 45 Reg. CE 834/2007	
			D1.05	Presenza non autorizzata di mezzi tecnici non ammessi in azienda completamente convertita	Inosservanza	Diffida		Art. 35 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			D1.06	Superamento dei limiti consentiti dell'azoto (170 kg di azoto per anno/ettaro) nell'utilizzo degli effluenti ammessi dal Regolamento	Inosservanza	Diffida		Art. 3 Reg. CE 889/2008	
			D1.07	Superamento dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Inosservanza	Diffida		All. 2 Reg. CE 889/2008	
			D1.08	Utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove sussistevano i requisiti per la concessione o per colture da sovescio	Inosservanza	Diffida		Art. 45 Reg. CE 889/2008	
			D1.09	Mancato rispetto delle condizioni previste per l'utilizzo dei substrati nella produzione di funghi	Inosservanza	Diffida		Art. 6 Reg. CE 834/2007	
	D2	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto***	D2.01	Mancata attuazione del piano di conversione	Irregolarità	Soppressione		Art. 40 par. 1 lett. a-i Reg. CE 889/2008	
			D2.02	Mancata effettuazione della rotazione pluriennale delle colture	Irregolarità	Soppressione		Art. 12 Reg. CE 834/2007	
			D2.03	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per la "produzione parallela"	Irregolarità	Soppressione		Art. 40 par. 1 Reg. CE 889/2008	
			D2.04	Presenza contemporanea, di varietà parallele non facilmente distinguibili prive di autorizzazione	Irregolarità	Soppressione		Art. 11 Reg. CE 834/2007	
			D2.05	Utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione convenzionale trattati con prodotti non ammessi	Irregolarità	Soppressione	Ritorno in conversione per 12 mesi	Art. 45 Reg. CE 889/2008	
			D2.06	Utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Irregolarità	Soppressione		Art. 45 Reg. CE 889/2008	
	D3	***Inadempienza di carattere sostanziale riguardante le pratiche agricole che compromette la conformità del processo di produzione***	D3.01	Utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati, in appezzamenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura biologica	Infrazione	Sospensione 6 mesi	Ritorno in conversione per 24/36 mesi	Artt. 3 e 5 Reg. CE 889/2008	

Norme di Produzione Zootecnica	**E1**	***Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	E1.01	Carenze a carico della gestione degli accessi agli spazi all'aria aperta e della pratica del pascolo	Inosservanza	Diffida		Art. 14 Reg. CE 889/2008	
			E1.02	Carenze a carico della scelta delle aree di ubicazione degli apiari, dei materiali che li costituiscono e delle pratiche e dei prodotti utilizzati per la loro gestione	Inosservanza	Diffida		Art. 13 e 19 Reg. CE 889/2008	
			E1.03	Carenze, non di tipo strutturale, a carico degli edifici zootecnici, della pavimentazione, della lettiera di stabulazione e materiali utilizzati non conformi, salvo deroga	Inosservanza	Diffida		Capo 2 Sez. 2 Reg. CE 889/2008	
			E1.04	Inadeguata identificazione degli animali e/o degli alveari	Inosservanza	Diffida		Art. 78 Reg. CE 889/2008	
			E1.05	Inadeguata stabulazione degli animali, salvo deroga	Inosservanza	Diffida		Capo 2 Sez. 2 Reg. CE 889/2008	
			E1.06	Insufficienti condizioni di benessere degli animali anche nelle fasi di trasporto e macellazione	Inosservanza	Diffida		Art. 18 par. 4 e Capo 2 Sez. 2 Reg. CE 889/2008	
			E1.07	Introduzione di animali convenzionali senza richiesta di deroga ove sussistevano i requisiti per la concessione	Inosservanza	Diffida		Artt. 9 e 42 Reg. CE 889/2008	
			E1.09	Mancata richiesta delle deroghe previste dal regolamento per l'attività zootecnica ove sussistevano i presupposti per concederle	Inosservanza	Diffida		Artt. 18, 39 e 95 par. 1 CE 889/2008	
			E1.10	Mancato rispetto del carico massimo di animali per ettaro	Inosservanza	Diffida		Art. 3 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			E1.11	Mancato rispetto del piano di utilizzo delle deiezioni zootecniche	Inosservanza	Diffida		Art. 74 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			E1.12	Mancato rispetto della superficie minima per animale per i casi non previsti in deroga o con deroga negata	Inosservanza	Diffida		Art. 10 par. 2 e All. 3 Reg. CE 889/2008	
			E1.13	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'introduzione di animali, api regine e sciami, non biologici	Inosservanza	Diffida		Art. 9 par. 5 Reg. CE 889/2008	
			E1.14	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'uso di materie prime per mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, ammessi in agricoltura biologica	Inosservanza	Diffida		Artt. 22, 24, 26 Reg. CE 889/2008	
			E1.15	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa, per la produzione simultanea di animali allevati con metodo biologico e non biologico	Inosservanza	Diffida		Art. 17 Reg. CE 889/2008	
			E1.16	Periodo non conforme di finissaggio in stalla	Inosservanza	Diffida		Art. 46 Reg. CE 889/2008	
			E1.17	Pratiche zootecniche non adeguate	Inosservanza	Diffida		Art. 14 Reg. 834/2007 Capo 2 Sez. 1, 2 , 3, 4 Reg. CE 889/2008	
			E1.18	Utilizzo di prodotti, per la pulizia e la disinfezione, diversi da quelli autorizzati in agricoltura biologica	Inosservanza	Diffida		Artt. 23 par. 4, 25 e All. 7 Reg. CE 889/2008	
	E2	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto***	E2.01	Introduzione di animali convenzionali senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Irregolarità	Soppressione	Allontanamento	Artt. 9 e 42 Reg. CE 889/2008	
			E2.02	Mancata richiesta delle deroghe previste dal regolamento per l'attività zootecnica ove non sussistevano i presupposti per concederle	Irregolarità	Soppressione		Artt. 18, 39 e 95 par. 1 CE 889/2008	
			E2.03	Mancato rispetto dei tempi di sospensione o conversione previsti dalla normativa per i medicinali allopatici	Irregolarità	Soppressione		Art. 24 par. 5 e 25 Reg. CE 889/2008	
			E2.04	Mancato rispetto delle condizioni poste dalla normativa per i trattamenti veterinari e mancato uso delle pratiche per la riduzione della sofferenza	Irregolarità	Soppressione		Artt. 18 par. 1, 23, 24 par. 1 e 77 Reg. CE 889/2008	
			E2.05	Mancato rispetto delle condizioni previste per la gestione degli animali che hanno subito più di tre cicli di trattamenti in 12 mesi o più di un ciclo in caso di vita produttiva inferiore all'anno	Irregolarità	Soppressione		Artt. 24, 25 e 77 Reg. CE 889/2008	
			E2.06	Mancato rispetto delle condizioni previste per la scelta delle aree di ubicazione degli apiari, dei materiali che li costituiscono e delle pratiche e dei prodotti utilizzati per la loro gestione	Irregolarità	Soppressione		Art. 13 e 19 Reg. CE 889/2008	
			E2.07	Mancato rispetto dell'età minima di macellazione	Irregolarità	Soppressione		Art. 12 par. 5 Reg. CE 889/2008	
			E2.08	Presenza a seguito di analisi nei mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, di sostanze non ammesse in agricoltura biologica	Irregolarità	Soppressione	Ritorna in conversione	Artt. 22, 24, 26 Reg. CE 889/2008	
	E3	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	E3.01	Impiego di antibiotici in apicoltura	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 23 Reg. CE 889/2008	
			E3.02	Impiego di materie prime per mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, non ammessi in agricoltura biologica	Infrazione	Sospensione 6 mesi	Ritorna in conversione	Artt. 22, 24, 26 Reg. CE 889/2008	
			E3.03	Impiego di medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica o di antibiotici per trattamenti preventivi	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 23 Reg. CE 889/2008	
			E3.04	Impiego di sostanze destinate a stimolare la crescita o la produzione compresi antibiotici, coccidiostatici e altri stimolanti artificiali della crescita	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 23 Reg. CE 889/2008	
			E3.05	Impossibile identificazione degli animali e/o degli alveari	Infrazione	Sospensione		Art. 78 Reg. CE 889/2008	Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
			E3.06	Mancata attuazione del piano di adeguamento, concesso in deroga, per strutture non conformi	Infrazione	Sospensione 3 mesi		Art. 95 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			E3.07	Pratica della produzione animale "senza terra"	Infrazione	Sospensione 3 mesi		Art. 16 Reg. CE 889/2008	
			E3.08	Presenza contemporanea della stessa specie in parallelo, senza autorizzazione ex art. 40, parag. 2, Reg. CE n. 889/08	Infrazione	Sospensione		Art. 11 Reg. CE 834/2007 Art. 40 par. 2 Reg. CE 889/2008	Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
			E3.09	Trasferimento di embrioni e impiego di ormoni o sostanze analoghe destinati a controllare la riproduzione o ad indurre o sincronizzare gli estri	Infrazione	Sospensione 6 mesi		Art. 14 lett. c iii) Reg. CE 834/2007 Art. 23 Reg. CE 889/2008	
			E3.10	Mancanza del piano di gestione dell'allevamento	Infrazione	Sospensione		Art. 74 Reg. CE 889/2008	Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
			E3.11	Mancanza del piano di utilizzo delle deiezioni zootecniche	Infrazione	Sospensione		Art. 74 par. 2 Reg. CE 889/2008	Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.

Norme di Produzione da Acquacoltura e alghe	**F1**	***Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche di acquacoltura o di raccolta delle alghe che non compromettono la conformità del processo di produzione o del sistema di auto-controllo***	F1.01	Attività svolte in luoghi contaminati o inquinati o assenza della valutazione ambientale per nuovi impianti con produzioni >20 t	Inosservanza	Diffida		Art. 6 ter par. 1 e 3 Reg. CE 889/2008	
			F1.02	Densità di coltura, produttività dell'impianto e/o pratiche di raccolta, tali da avere effetti negativi sull'ambiente	Inosservanza	Diffida		Art. 6 quinquies par. 3 Reg. CE 889/2008	
			F1.03	Insufficienti condizioni di benessere degli animali	Inosservanza	Diffida		Art. 25 septies Reg. CE 889/2008	
			F1.04	Mancanza di misure idonee a consentire la rigenerazione delle alghe marine	Inosservanza	Diffida		Art. 6 quater Reg. CE 889/2008	
			F1.05	Mancata adozione di misure atte alla riduzione dei reflui dell'allevamento	Inosservanza	Diffida		Art. 25 vicies par. 4 Reg. CE 889/2008	
			F1.06	Mancata sottoscrizione della convenzione di consulenza sanitaria, proporzionata all'unità di produzione, con servizi veterinari specializzati in acquacoltura	Inosservanza	Diffida		Art. 25 decies Reg. CE 889/2008	
			F1.07	Mancato aggiornamento o errore di compilazione del piano di gestione sostenibile per l'acquacoltura e la raccolta di alghe marine	Inosservanza	Diffida		Art. 6 Reg. CE 889/2008	
			F1.08	Mancato monitoraggio delle condizioni di benessere dei pesci e della qualità delle acque	Inosservanza	Diffida		Art. 25 septies Reg. CE 889/2008	
			F1.10	Mancato rispetto dei tempi minimi di fermo degli impianti	Inosservanza	Diffida		Art. 25 vicies par. 3 Reg. CE 889/2008	
			F1.11	Mancato rispetto del piano per la gestione sostenibile	Inosservanza	Diffida		Art. 25 vicies par. 1 Reg. CE 889/2008	
			F1.12	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'introduzione del novellame e/o del seme per i molluschi	Inosservanza	Diffida		Art. 25 sexies par. 1 Reg. CE 889/2008	
			F1.13	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'uso di materie prime per mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, ammessi in acquacoltura biologica	Inosservanza	Diffida		Art. 25 quaterdecies Reg. CE 889/2008	
			F1.14	Mancato rispetto delle condizioni previste per la raccolta di novellame selvatico	Inosservanza	Diffida		Art. 25 sexies par. 4 Reg. CE 889/2008	
			F1.15	Mancato rispetto delle percentuali ammesse di novellame e/o di seme per i molluschi non biologici	Inosservanza	Diffida		Art. 25 sexies par. 3 Reg. CE 889/2008	
			F1.16	Mancato rispetto delle prescrizioni d'uso previste per l'utilizzo dei raggi ultravioletti e dell'ozono	Inosservanza	Diffida		Art. 25 vicies par. 5 Reg. CE 889/2008	
			F1.17	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alle distanze e/o alla posizione dell'unità produttiva biologica rispetto ad eventuale unità convenzionale	Inosservanza	Diffida		Art. 6 ter Reg. CE 889/2008	
			F1.19	Pratiche di acquacoltura, raccolta e gestione alghe, non adeguate	Inosservanza	Diffida		Capo 1 bis, Capo 2 bis Reg. CE 889/2008	
			F1.20	Pratiche inadeguate per la rimozione degli organismi incrostanti	Inosservanza	Diffida		Art. 25 septdecies par. 2 Reg. CE 889/2008	
			F1.21	Razione giornaliera composta per più del 30% da scarti di pesci provenienti da impianti convenzionali o non sostenibili	Inosservanza	Diffida		Art. 25 duodecies par 2 Reg. CE 889/2008	
			F1.22	Uso di prodotti, per la pulizia e la disinfezione, diversi da quelli autorizzati in agricoltura biologica	Inosservanza	Diffida		Art. 25 vicies par. 2, All. 7 Reg. CE 889/2008	
			F1.23	Mancato rispetto delle condizioni previste per la riproduzione	Inosservanza	Diffida		Art. 15 par. 1 lett. C Reg. CE 834/2008	
	F2	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche di acquacoltura o di raccolta delle alghe che compromettono la qualificazione del prodotto***	F2.01	Mancato rispetto degli ultimi due terzi del ciclo di produzione in regime biologico per il novellame introdotto come convenzionale	Irregolarità	Soppressione		Art. 25 sexies par. 2 Reg. CE 889/2008	
			F2.02	Mancato rispetto dei coefficienti di densità in misura superiore al 10%	Irregolarità	Soppressione		Art. 25 bis, All. 8 bis Reg. CE 889/2008	
			F2.03	Mancato rispetto dei tempi di sospensione previsti dalla normativa per i medicinali allopatici	Irregolarità	Soppressione	Ritorna in conversione	Art. 25 unvicies par. 4 Reg. CE 889/2008	
			F2.04	Mancato rispetto del periodo di conversione previsto per gli impianti	Irregolarità	Soppressione		Art. 36 bis e 38 bis Reg. CE 889/2008	
			F2.05	Mancato rispetto delle condizioni poste dalla normativa per i trattamenti veterinari	Irregolarità	Soppressione	Ritorna in conversione	Art. 25 unvicies par. 1 Reg. CE 889/2008	
			F2.06	Mancato rispetto delle condizioni previste per la gestione degli animali che hanno subito più di due cicli di trattamenti con medicinali allopatici in 12 mesi o più di un ciclo di trattamenti in caso di vita produttiva inferiore all'anno	Irregolarità	Soppressione	Ritorna in conversione	Art. 25 unvicies par. 2 Reg. CE 889/2008	
			F2.07	Mancato rispetto delle condizioni previste per la gestione degli animali che hanno subito più di due trattamenti antiparassitari in 12 mesi o più di un trattamento in caso di ciclo di produzione inferiore ai 18 mesi	Irregolarità	Soppressione	Ritorna in conversione	Art. 25 unvicies par. 3 Reg. CE 889/2008	
			F2.08	Mancato rispetto delle condizioni previste per la produzione parallela	Irregolarità	Soppressione		Artt. 25 quater e 79 Reg. CE 889/2008	
			F2.09	Mancato rispetto delle prescrizioni strutturali e/o ambientali di allevamento in misura superiore al 10%	Irregolarità	Soppressione		Art. 25 bis e octies e All. 8 bis Reg. CE 889/2008	
			F2.10	Pratiche di essiccazione delle alghe non conformi	Irregolarità	Soppressione		Art. 29 bis par. 2 Reg. CE 889/2008	
			F2.11	Risciacquo delle alghe marine destinate alla disidratazione, con prodotti diversi dall'acqua di mare o dall'acqua potabile	Irregolarità	Soppressione		Art. 29 bis par. 1 Reg. CE 889/2008	
			F2.12	Risciacquo delle alghe marine fresche con prodotti diversi dall'acqua di mare	Irregolarità	Soppressione		Art. 29 bis par. 1 Reg. CE 889/2008	
			F2.13	Uso di farmaci non registrati per l'acquacoltura	Irregolarità	Soppressione		Art. 25 unvicies Reg. CE 889/2008	
	F3	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche di acquacoltura o di raccolta delle alghe marine che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	F3.01	Adozione di pratiche veterinarie non autorizzate in agricoltura biologica	Infrazione	Sospensione 3 mesi	Ritorna in conversione	Capo 1 bis, Capo 2 bis Reg. CE 889/2008	
			F3.02	Impiego di ormoni e derivati ormonali di sostanze stimolanti della crescita e amminoacidi sintetici	Infrazione	Sospensione 12 mesi	Ritorna in conversione	Art. 15 par 1 lett. d Reg. CE 834/2008 Art. 25 decies Reg. CE 889/2008	
			F3.03	Mancanza dell'autorizzazione dell'autorità competente per la produzione simultanea biologica e non biologica di animali di acquacoltura	Infrazione	Sospensione 3 mesi		Art. 25 quater Reg. CE 889/2008	
			F3.04	Impiego di materie prime per mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione, non ammessi in acquacoltura biologica	Infrazione	Sospensione	Ritorna in conversione	Art. 25 quaterdecies Reg. CE 889/2008	

Norme di Preparazione dei Prodotti	**G1**	***Inadempienze lievi nella preparazione di prodotti che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo***	G1.01	Impiego di ingredienti, additivi e ausiliari in assenza di deroghe o non autorizzati in agricoltura biologica ove sussistevano i requisiti per concederle	Inosservanza	Diffida		Art. 19 Reg. CE 834/2007 Artt. 27 e 29 quater e All. 8 e 8 bis Reg. CE 889/2008	
			G1.02	Mancata o parziale applicazione della procedura di pulizia degli impianti, prima della produzione.	Inosservanza	Diffida		Art. 26 Reg. CE 889/2008	
			G1.03	Pratiche di preparazione non adeguate	Inosservanza	Diffida		Capi 6 e 7 Reg. CE 889/2008	Se la non conformità ha effetti sulla certificazione l'inosservanza si trasforma in irregolarità che comporta la soppressione delle indicazioni biologiche.
			G1.04	Uso di prodotti o tecniche nella disinfezione e disinfestazione dei locali e delle attrezzature che possono contaminare il prodotto, in assenza di pratiche atte a preservarne la conformità	Inosservanza	Diffida		Art. 26 par. 4, All. 7 Reg. CE 889/2008	
	G2	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nella preparazione dei prodotti che compromettono la qualificazione del prodotto***	G2.01	Impiego di ingredienti, additivi e ausiliari in assenza di deroghe o non autorizzati in agricoltura biologica ove non sussistevano i requisiti per concederle	Irregolarità	Soppressione		Art. 19 Reg. CE 834/2007 Artt. 27 e 29 quater e All. 8 e 8 bis Reg. CE 889/2008	
			G2.02	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa, per l'uso di additivi, ausiliari di fabbricazione e altre sostanze o ingredienti, autorizzati in agricoltura biologica	Irregolarità	Soppressione		Artt. 27 e 29 quater e All. 8 e 8 bis Reg. CE 889/2008	
			G2.03	Uso di radiazioni ionizzanti per il trattamento di alimenti o mangimi biologici, o di materie prime utilizzate in alimenti o mangimi biologici	Irregolarità	Soppressione		Art. 10 Reg. CE 834/2007	
			G2.04	Utilizzo di ingredienti, additivi e ausiliari di fabbricazione non autorizzati in agricoltura biologica compresi prodotti, sostanze e pratiche enologiche non ammesse nell'elaborazione dei prodotti vitivinicoli con metodo biologico	Irregolarità	Soppressione		Art. 27 Reg. CE 889/2008	
Norme di Importazione da paesi Extra-UE	**H1**	***Inadempienze lievi nella gestione dei documenti che non compromettono la conformità del processo e/o del sistema di auto-controllo***	H1.01	Assenza dell'originale del certificato di ispezione o delle copie degli estratti dello stesso	Inosservanza	Diffida		Art. 33 par. 1 Reg. CE 834/2007 Art. 14 Reg. CE 1235/2008	
			H1.02	Carenze nella tenuta della contabilità di magazzino e/o finanziaria	Inosservanza	Diffida		Art. 66 Reg. CE 889/2008	
			H1.03	Commercializzazione di prodotto importato a primo destinatario non soggetto a sistema di controllo	Inosservanza	Diffida			
			H1.04	Mancanza di ragguagli in merito alle modalità di trasporto	Inosservanza	Diffida		Art. 83 Reg. CE 889/2008	
			H1.05	Mancata archiviazione, da parte del primo destinatario, degli estratti del certificato di ispezione	Inosservanza	Diffida		Art. 14 Reg. CE 1235/2008	
			H1.06	Mancata o errata comunicazione delle partite importate	Inosservanza	Diffida		Art. 84 Reg. CE 889/2008 Art. 1 par. 3 D.M. 18378/2012 Art. 11 par. 2 D.M. 18354/2009	
			H1.07	Mancata verifica del certificato di controllo della partita importata in caso di primo destinatario	Inosservanza	Diffida		Art. 34 Reg. CE 889/2008	
			H1.08	Mancata verifica, da parte del primo destinatario, del certificato di ispezione	Inosservanza	Diffida		Art. 34 par. 2 Reg. CE 889/2008	
			H1.09	Mancato accertamento della chiusura dell'imballaggio in caso di primo destinatario	Inosservanza	Diffida		Art. 34 Reg. CE 889/2008	
			H1.10	Mancato invio all'importatore, da parte del primo destinatario, dell'originale del certificato di ispezione	Inosservanza	Diffida		Art. 13 par. 9 comma 2 Reg. CE 1235/2008	
			H1.11	Trasporto di prodotto non sigillato affidato ad operatore non controllato	Inosservanza	Diffida		Art. 34 Reg. CE 889/2008	
	H2	***Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle importazioni dei prodotti che compromettono la qualificazione del prodotto***	H2.01	Assenza dell'estratto del certificato di controllo ove necessario	Irregolarità	Soppressione		Art. 13 Reg 1235/2008	
			H2.02	Assenza della contabilità di magazzino e/o finanziaria	Irregolarità	Soppressione		Art. 66 Reg. CE 889/2008	
			H2.03	Commercializzazione o altra attività con utilizzo di certificato di ispezione non verificato e non vidimato dall'autorità doganale	Irregolarità	Soppressione		Art. 14 Reg. CE 1235/2008	
			H2.04	Modalità di trasporto dal Paese Terzo al primo destinatario non conformi alla normativa con conseguenze sul prodotto	Irregolarità	Soppressione		Art. 83 Reg. CE 889/2008	
			H2.05	Non corrispondenza dei prodotti importati con l'autorizzazione all'importazione	Irregolarità	Soppressione			
	H3	***Inadempienze di carattere sostanziale nelle importazioni dei prodotti che compromettono la conformità del processo e/o del sistema di auto-controllo***	H3.01	Importazione da paese terzo al di fuori del regime d'equivalenza in assenza dell'autorizzazione ministeriale	Infrazione	Sospensione 3 mesi	con soppressione, se del caso	Art. 19 Reg 1235/2008	
			H3.02	Importazione da paese terzo da operatore non incluso nell'elenco di cui all'art. 7 del D.M. 2049/2012	Infrazione	Sospensione 1 mese	con soppressione, se del caso	Art. 28 par. 1 Reg 834/2007	
			H3.03	Importazione da paese terzo di prodotti non coperti da certificato di controllo – certificato d'ispezione	Infrazione	Sospensione 3 mesi	con soppressione, se del caso	Art. 13 Reg 1235/2008	
			H3.04	Importazione da paese terzo, in assenza del proprio documento giustificativo	Infrazione	Sospensione 3 mesi	con soppressione, se del caso	Art. 29 Reg 834/2007	

Specifiche di Prodotto	**I2**	***Inadempienza di carattere sostanziale nella rispondenza delle specifiche del prodotto che compromette la qualificazione del prodotto***	I2.01	Presenza nei prodotti ottenuti e nei mezzi tecnici e/o materie prime utilizzate dall'operatore di residui di sostanze attive non ammesse in quantità superiore alla soglia numerica prevista dal D.M. 309/2011 e superiore alla soglia di tolleranza per gli Ogm	Irregolarità	Soppressione		D.M. n. 309/2011 Reg. (CE) n. 1829/03 Reg. (CE) n. 1830/03	
	I3	***Inadempienza di carattere sostanziale nella rispondenza delle specifiche del prodotto che compromette la conformità del processo di produzione e/o di auto-controllo***	I3.01	Presenza non accidentale, a causa di misure precauzionali non applicate sui prodotti e sui mezzi tecnici e/o materie prime utilizzate ottenuti dall'operatore, di residui di sostanze attive non ammesse e/o presenza di DNA modificato	Infrazione	Sospensione 1 mese			
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	**L1**		L1.01	Mancato rispetto di una diffida	Inosservanza	Diffida	Diffida ultimativa		
	L2		L2.01	Mancato adempimento del termine "supplementare" concesso	Irregolarità	Soppressione			
	L3		L3.01	Mancato rispetto di una soppressione delle indicazioni biologiche	Infrazione	Sospensione 3 mesi			Il provvedimento decade qualora l'operatore regolarizzi la sua posizione.
	L4		L4.01	Mancato rispetto di una sospensione delle indicazioni biologiche	Infrazione	Esclusione			
Reiterazione delle non conformità	**M3**		M3.01	Dopo 1 soppressione (alla SECONDA NC della stessa area)	Infrazione	Sospensione 3 mesi			Per determinare una non conformità di gravità maggiore le inosservanze deve avvenire nell'arco di 36 mesi.
	M4		M4.01	Dopo 2 soppressioni (alla TERZA NC dello stessa area)	Infrazione	Esclusione			Per determinare una non conformità di gravità maggiore le inosservanze deve avvenire nell'arco di 36 mesi.
	M4		M4.02	Dopo 1 sospensione (alla SECONDA NC dello stessa area)	Infrazione	Esclusione			Per determinare una non conformità di gravità maggiore le inosservanze deve avvenire nell'arco di 36 mesi.

NOTA ESPLICATIVA
AREA LIVELLO 1 *: Inosservanza (DIFFIDA)*
AREA LIVELLO 2 *: Irregolarità (SOPPRESSIONE)*
AREA LIVELLO 3 *: Infrazione (SOSPENSIONE)*
AREA LIVELLO 4 *: Infrazione (ESCLUSIONE)*

All. III **TABELLA NON CONFORMITA' - IRREGOLARITA' e INFRAZIONI**

ODC					MISURE APPLICATE nel periodo dal al												
Codice Operatore	CUAA	Operatore	Regione sede legale	Indirizzo sede legale	Regione sede operativa	Indirizzo sede operativa	Data rilevazione NC	Data comunicazione all'operatore	Codice categoria NC	Descrizione NC rilevata	Tipologia NC	Misura adottata	Misura accessoria	Altre misure applicate	Riferimento ricorso	Codice attività	Codice attività per la quale è rilevata la NC

Data rilevazione NC *: indicare la data della visita ispettiva che ha consentito di rilevare la non conformità o la data in cui l'ODC ne è venuto a conoscenza*
Data comunicazione all'operatore: *data in cui l'Odc ha comunicato l'applicazione della misura all'operatore*
Descrizione NC rilevata: *descrivere brevemente la NC. Nel caso di NC rilevata su prodotti, va indicato anche il prodotto, il Paese Terzo di provenienza e il regime di importazione adottato*
Tipologia NC: *specificare se si tratta di IRREGOLARITA' o INFRAZIONE*
Misura adottata: *specificare se è stata applicata la SOPPRESSIONE delle INDICAZIONI BIOLOGICHE, la SOSPENSIONE della CERTIFICAZIONE o l'ESCLUSIONE*
Misura accessoria: *specificare la misura accessoria adottata*
Altre misure applicate: *specificare se è stata applicata la SOPPRESSIONE CAUTELATIVA, la REVOCA o l'ANNULLAMENTO*
Ricorso: *specificare lo stato dell'eventuale ricorso in caso di irregolarità ed infrazioni (avviato, accolto, respinto)*
Codice attività: *indicare codice come definito all'allegato V del D.M. n. 2049 del 1° febbraio 2012*

All. II					**TABELLA NON CONFORMITA' - INOSSERVANZE**							
ODC					**MISURE APPLICATE nel periodo dal al**							
Codice Operatore	**CUAA**	**Operatore**	**Regione sede legale**	**Indirizzo sede legale**	**Regione sede operativa**	**Indirizzo sede operativa**	**Data rilevazione NC**	**Data comunicazione all'operatore**	**Codice NC**	**Descrizione NC rilevata**	**Codice attività**	**Codice attività per la quale è rilevata la NC**

Data rilevazione NC: *indicare la data della visita ispettiva che ha consentito di rilevare la non conformità o la data in cui l'ODC ne è venuto a conoscenza*
Descrizione NC rilevata: *descrivere brevemente la NC. Nel caso di NC rilevata su prodotti, va indicato anche il prodotto, il Paese Terzo di provenienza e il regime di importazione adottato*
Codice attività: *indicare codice come definito all'allegato V del D.M. n. 2049 del 1° febbraio 2012*
Data comunicazione all'operatore: *data in cui l'Odc ha comunicato l'applicazione della misura all'operatore*

14A00738

DECRETO 20 gennaio 2014.

Riconoscimento del Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Aceto Balsamico di Modena».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il Regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Visto le premesse sulle quali è fondato il predetto Regolamento (CE) n. 1151/2012 ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Repubblica italiana - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, ora Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001 - recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005 - recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

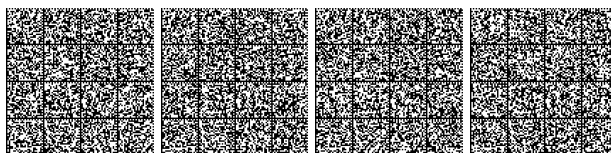
Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005 - recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005 - recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto Dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 583 della Commissione del 3 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea L. 175 del 4 luglio 2009 con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta «Aceto Balsamico di Modena»;

Vista l'istanza presentata in data 16 settembre 2013 dal Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena, con sede legale in Modena, Via Ganaceto, 134, presso CCIAA Modena, intesa ad ottenere il riconoscimento dello stesso ad esercitare le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della citata legge n. 526/1999;

Verificata la conformità dello statuto del consorzio predetto alle prescrizioni di cui ai sopra citati decreti ministeriali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «elaboratori» nella filiera «aceti diversi dagli aceti di vino» individuata all'art. 4, lettera *h)* del medesimo decreto, rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata dall'Organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo CSQA Certificazioni, autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla indicazione geografica protetta «Aceto Balsamico di Modena»;

Ritenuto pertanto necessario procedere al riconoscimento del Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena, al fine di consentirgli l'esercizio delle attività sopra richiamate e specificatamente indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena è riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dal medesimo comma, sulla IGP «Aceto Balsamico di Modena» registrata con Reg. (CE) n. 583 della Commissione del 3 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea L. 175 del 4 luglio 2009.

Art. 2.

1. Lo statuto del Consorzio tutela Aceto Balsamico di Modena, con sede in Modena, Via Ganaceto, 134, presso CCIAA Modena, è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

2. Gli atti del consorzio, dotati di rilevanza esterna, contengono gli estremi del presente decreto di riconoscimento sia al fine di distinguerlo da altri enti, anche non consortili, aventi quale scopo sociale la tutela dei propri associati, sia per rendere evidente che lo stesso è l'unico soggetto incaricato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 per la IGP «Aceto Balsamico di Modena».

Art. 3.

1. Il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 non può modificare il proprio statuto e gli eventuali regolamenti interni senza il preventivo assenso del Ministero politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 4.

1. Il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 può coadiuvare, nell'ambito dell'incarico conferitogli, l'attività di autocontrollo svolta dai propri associati e ove richiesto, dai soggetti interessati all'utilizzazione della IGP «Aceto Balsamico di Modena» non associati, a condizione che siano immessi nel sistema di controllo dell'organismo autorizzato.

Art. 5.

1. I costi conseguenti alle attività per le quali è incaricato il Consorzio di cui all'art. 1 sono ripartiti in conformità a quanto stabilito dal decreto 12 settembre 2000, n. 410, di adozione del regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. I soggetti immessi nel sistema di controllo della IGP «Aceto Balsamico di Modena» appartenenti alla categoria «elaboratori», nella filiera aceti diversi dagli aceti di vino, individuata dall'art. 4, lettera *h)* del decreto 12 aprile 2000 recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), sono tenuti a sostenere i costi di cui al comma precedente, anche in caso di mancata appartenenza al consorzio di tutela.

Art. 6.

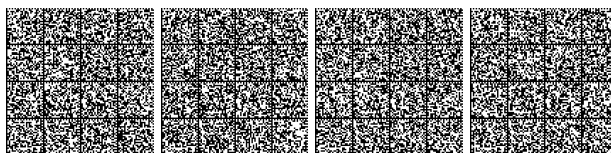
1. L'incarico conferito con il presente decreto ha durata di tre anni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000 recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Roma, 20 gennaio 2014

Il capo dipartimento: ESPOSITO

14A00729

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Ecoval», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 56/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003,n.326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro "Visti Semplici", Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente "Interventi correttivi di finanza pubblica" con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni ;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)", pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente "Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata";

Visto il decreto con il quale la società GLAXOSMITHKLINE S.P.A. autorizzata all'immissione in commercio del medicinale ECOVAL;

Vista la domanda con la quale la ditta GLAXOSMITHKLINE S.P.A. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni codice di AIC 020423048, AIC 020423087, AIC 020423137;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 6 novembre 2013;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale ECOVAL nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione

"0,1% unguento" tubo da 30 g

AIC N. 020423048 (in base 10) 0MH8D8 (in base 32)

Classe di rimborsabilità: C

Confezione

"0,1% emulsione cutanea" flacone da 30 g

AIC N. 020423087 (in base 10) 0MH8FH (in base 32)

Classe di rimborsabilità: C

Confezione

"0,1% crema" tubo da 30 g

AIC N. 020423137 (in base 10) 0MH8H1 (in base 32)

Classe di rimborsabilità: C

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale ECOVAL è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 24 gennaio 2014

Il direttore generale: PANI

14A00768

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Congescor», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 57/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 , che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni ;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24 giugno 2009, n. 77, con il quale all'Art. 13 comma 1, lettera *b)* viene rideterminata la quota di spettanza per le aziende farmaceutiche, prevista all'Art. 1 comma 40 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nel 58,65 per cento del prezzo al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società BB FARMA S.R.L. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale CONGESCOR (bisoprololo);

Vista la domanda con la quale la ditta BB FARMA S.R.L. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con n. A.I.C. 042667016 e 042667028;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 6 novembre 2013;

Vista la deliberazione n. 29 del 18 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore Generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale CONGESCOR (bisoprololo) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione: 28 compresse in blister PVC/AL da 2,5 mg - A.I.C. n. 042667016 (in base 10) 18Q308 (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A;

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 5,38;

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 8,88.

Confezione: 28 compresse in blister PVC/AL da 5 mg - A.I.C. n. 042667028 (in base 10) 18Q30N (in base 32);

Classe di rimborsabilità: A;

Prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 4,56;

Prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 7,53.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CONGESCOR (bisoprololo) è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

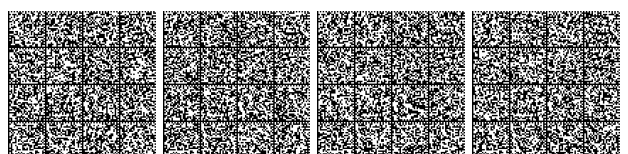
Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 24 gennaio 2014

Il direttore generale: PANI

14A00769

DETERMINA 24 gennaio 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Cortical», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 58/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 , che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni ;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società VISUFARMA S.P.A. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale CORTICAL;

Vista la domanda con la quale la ditta VISUFARMA S.P.A. ha chiesto la riclassificazione della confezione da 30 g crema 0,2%;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 6 novembre 2013;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale CORTICAL nella confezione sotto indicata è classificato come segue:

Confezione: «crema 0,2% 30 g - A.I.C. n. 028318018 (in base 10) 0V06B2 (in base 32);

Classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CORTICAL è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 24 gennaio 2014

Il direttore generale: PANI

14A00770

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

DELIBERA 20 dicembre 2013.

Approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014.

L'AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Nella sua adunanza del 20 dicembre 2013;

Visto il comma 7 dell'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

Visti gli articoli 4 e 9 del regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità entrato in vigore il 1° marzo 2000, così come modificati ed integrati dalla delibera dell'Autorità del 12 dicembre 2002;

Visto il comma 1 dell'art. 5-*bis*, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-*ter* all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale, con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro;

Vista la delibera dell'Autorità n. 24352 del 9 maggio 2013 la quale ha fissato il contributo per l'anno 2014 previsto dal comma 7-*ter* all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, nella misura dello 0,06 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale, con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro;

Viste le disposizioni per il contenimento e la riduzione della spesa pubblica stabilite, in ultimo, dal decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133, dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'art. 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, in legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il progetto di bilancio di previsione 2014 e la relazione illustrativa redatti dalla Direzione bilancio e Ragioneria e presentati dal Segretario generale;

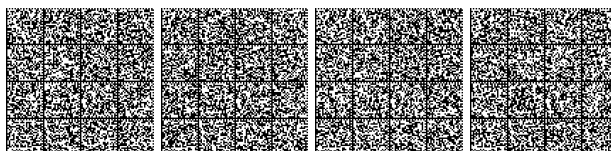
Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti di cui al verbale n. 154 del 25 novembre 2013;

Delibera

di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2014 nella versione allegata facente parte integrante della presente delibera.

Roma, 20 dicembre 2013

Il presidente: PITRUZZELLA

Il segretario generale: CHIEPPA

ALLEGATO

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2012	**139.874,13**					
			Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2013	**139.874,13**		**64.174,13**	**75.700,00**		
I			**ENTRATE CORRENTI**						
	I		CONTRIBUZIONI, ALTRE ENTRATE PROPRIE E ENTRATE DIVERSE						
			Contribuzioni ed altre entrate proprie						
		0101	Contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità						
			(Legge 10 ottobre 1990, n. 287 articolo 10 comma 7-ter)	500,00	59.500,00	0,00	60.000,00	60.000,00	
		0102	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (legge 10 ottobre 1990, n. 287, art.32)	0,00	0,00	0,00	0,00		
		0103	Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00		
		0104	Contributi a carico delle imprese tenute all'obbligo di comunicazione ai sensi del comma 1 , dell''art. 16 della legge 287/90	12,00	0,00	12,00	0,00		
		0105	Quota parte sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 n.ri 145 e 146	2.500,00	0,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00	
				3.012,00	59.500,00	1.512,00	61.000,00	61.000,00	
			Entrate diverse						
		0111	Entrate derivanti da altre disposizioni legislative	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale categoria I	**3.012,00**	**59.500,00**	**1.512,00**	**61.000,00**	**61.000,00**	
	II		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
			Interessi attivi						
		0201	Interessi attivi maturati sul conto fruttifero della contabilità speciale di tesoreri45a	250,00	0,00	150,00	100,00	100,00	
		0202	Interessi attivi maturati su conti correnti bancari	100,00	0,00	40,00	60,00	60,00	
			Totale categoria II	**350,00**	**0,00**	**190,00**	**160,00**	**160,00**	
	III		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
			Poste correttive e compensative						
		0301	Rimborsi per personale in comando, distacco o in fuori ruolo presso altre Amministrazioni	300,00	0,00	0,00	300,00	0,00	
		0302	Recuperi e rimborsi diversi	30,00	0,00	0,00	30,00	30,00	
		0303	Altre poste correttive e compensative di spese	20,00	0,00	0,00	20,00	20,00	
			Totale categoria III	**350,00**	**0,00**	**0,00**	**350,00**	**50,00**	
	IV		ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
			Entrate non classificabili in altre voci						
		0401	Entrate derivanti da progetti comunitari	680,00	0,00	580,00	100,00	100,00	
		0402	Entrate derivanti da accordi e convenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		0403	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		0420	Rimborso somme anticipate all'Autorità di regolazione dei trasporti (art.6 c.4 D.L. 101/2013)	1.500,00	1.000,00	0,00	2.500,00	0,00	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Prevision i di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Totale categoria IV	**2.180,00**	**1.000,00**	**580,00**	**2.600,00**	**100,00**	
			TOTALE TITOLO I	**5.892,00**	**60.500,00**	**2.282,00**	**64.110,00**	**61.310,00**	
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
	V		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI						
			Alienazione di immobilizzazioni tecniche						
		0501	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale categoria V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
			TOTALE TITOLO II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
III			**PARTITE DI GIRO E CONTI D'ORDINE**						
	VI		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
			Fondo economale						
		0601	Fondo economale	250,00	0,00	50,00	200,00		
			Totale Fondo economale	**250,00**	**0,00**	**50,00**	**200,00**	**0,00**	
			Contributi previdenziali e assistenziali						
		0611	Contributi previdenziali e assistenziali Presidente e Componenti	450,00	0,00	150,00	300,00		
		0612	Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	9.870,00	0,00	670,00	9.200,00		
		0613	Contributi previdenziali e assistenziali personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	320,00	70,00	0,00	390,00		
		0614	Contributi previdenziali e assistenziali incarichi di consulenza, co.co.co. e co.co.pro.	10,00	0,00	0,00	10,00		
		0615	Contributi ai fondi di previdenza integrativa	1.000,00	0,00	100,00	900,00		
			Totale contributi previdenziali e assistenziali	**11.650,00**	**70,00**	**920,00**	**10.800,00**	**0,00**	
			Ritenute erariali e imposte						
		0621	Ritenute erariali Presidente e Componenti	450,00	0,00	100,00	350,00		
		0622	Ritenute erariali personale dipendente	8.550,00	0,00	250,00	8.300,00		
		0623	Ritenute erariali personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	280,00	60,00	0,00	340,00		
		0624	Ritenute erariali tirocinanti	50,00	0,00	0,00	50,00		
		0625	Ritenute erariali componenti di collegi e commissioni, incarichi di consulenza, co.co.co. e co.co.pro.	50,00	0,00	0,00	50,00		
		0626	IRAP per retribuzioni e compensi	0,00	1.960,00	0,00	1.960,00		
			Totale ritenute erariali	**9.380,00**	**2.020,00**	**350,00**	**11.050,00**	**0,00**	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Trattenute per conto terzi						
		0631	Trattenute per somme da versare al Circolo dipendenti	100,00	0,00	0,00	100,00		
		0632	Trattenute per quote di prestiti contratti dai dipendenti da versare agli Enti erogatori	50,00	0,00	0,00	50,00		
		0633	Trattenute per trattamenti di quiescenza in godimento da parte dei dipendenti da versare agli Enti erogatori	10,00	0,00	0,00	10,00		
			Totale trattenute per conto terzi	**160,00**	**0,00**	**0,00**	**160,00**	**0,00**	
			Somme da rimborsare a terzi						
		0641	Somme incassate e non dovute dalle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00		
		0642	Somme incassate e non dovute derivanti da altre disposizioni legislative	0,00	0,00	0,00	0,00		
			Totale somme da rimborsare	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	
			Altre entrate aventi natura di partite di giro						
		0691	Altre entrate aventi natura di partite di giro	37,00	13,00	0,00	50,00		
			Totale altre entrate aventi natura di partite di giro	**37,00**	**13,00**	**0,00**	**50,00**	**0,00**	
			Totale categoria VI	**22.477,00**	**2.103,00**	**1.320,00**	**23.260,00**	**0,00**	
	VII		CONTI D'ORDINE						
			Depositi cauzionali						
		0701	Cauzioni in denaro	15,00	0,00	0,00	15,00		
		0702	Fidejussioni	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00		
			Totale depositi cauzionali	**1.015,00**	**0,00**	**0,00**	**1.015,00**	**0,00**	
			Fondo accantonamento T.F.R./I.F.R. e altre indennità - Disponibilità in giacenza sul c/c bancario dedicato						
		0711	Somme in giacenza al fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per utilizzi in esercizi successivi	17.822,17	1.509,41	0,00	19.331,58		
		0712	Utilizzo fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per liquidazioni disposte nell'esercizio	300,00	0,00	0,00	300,00		
		0713	Utilizzo fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per anticipazioni disposte nell'esercizio	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00		
			Totale fondo accantonamento T.F.R./I.F.R. e altre indennità - Disponibilità. in giacenza sul c/c bancario dedicato	**19.222,17**	**1.509,41**	**0,00**	**20.731,58**	**0,00**	
			Totale categoria VII	**20.237,17**	**1.509,41**	**0,00**	**21.746,58**	**0,00**	
			TOTALE TITOLO III	**42.714,17**	**3.612,41**	**1.320,00**	**45.006,58**	**0,00**	
I			**USCITE CORRENTI**						
	I		USCITE PER GLI ORGANI DELL'ISTITUZIONE						
			Compensi, indennità e rimborsi ai membri dell'Autortià						
		0101	Compensi ai Membri dell'Autorità spettanti ai sensi dell art. 7, comma 1 del D.P.C.M. del 23 marzo 2012	1.200,00	0,00	320,00	880,00	880,00	
		0102	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'Autorità	350,00	0,00	135,00	215,00	215,00	
		0103	Rimborso spese di missione ai membri dell'Autorità (soggette al contenimento art.6 comma 12 D.L. n. 78/2010)	27,10	0,00	23,00	4,10	4,10	4,10
		0104	Rimborso spese per missioni e per compiti istituzionali ai membri dell'Autorità	108,90	0,00	8,90	100,00	100,00	100,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Totale compensi, indennità e rimborsi ai membri dell'Autorità	**1.686,00**	**0,00**	**486,90**	**1.199,10**	**1.199,10**	
			Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti						
		0111	Compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	37,44	0,00	0,00	37,44	37,44	
			Totale compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori dei conti	**37,44**	**0,00**	**0,00**	**37,44**	**37,44**	
			Imposta regionale sulle attivita' produttive - I.R.A.P.						
		0121	I.R.A.P. su compensi ai Membri dell'Autorità	102,00	0,00	27,00	75,00	75,00	
		0122	I.R.A.P. su compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti	3,20	0,00	0,00	3,20	3,20	
			Totale imposta regionale sulle attivita' produttive - I.R.A.P.	**105,20**	**0,00**	**27,00**	**78,20**	**78,20**	
			Totale categoria I	**1.828,64**	**0,00**	**513,90**	**1.314,74**	**1.314,74**	
	II		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO						
			Trattamento economico del personale in attivita' di servizio						
		0201	Trattamento economico lordo del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	23.250,00	0,00	1.079,00	22.171,00	22.171,00	
		0202	Trattamento economico lordo del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	900,00	0,00	200,00	700,00	700,00	
		0203	Trattamento economico lordo del personale con contratto di somministrazione	190,00	0,00	18,00	172,00	172,00	
		0204	Premi connessi alle performance del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	0,00	1.419,00	0,00	1.419,00	1.419,00	
		0205	Premi connessi alle performance del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	0,00	200,00	0,00	200,00	200,00	
		0206	Premi connessi alle performance del personale con contratto di somministrazione	0,00	18,00	0,00	18,00	18,00	
			Totale trattamento economico del personale in attivita' di servizio	**24.340,00**	**1.637,00**	**1.297,00**	**24.680,00**	**24.680,00**	
			Compensi per lavoro straordinario al personale						
		0211	Compensi per lavoro straordinario del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	625,00	0,00	37,00	588,00	588,00	
		0212	Compensi per lavoro straordinario del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	195,00	0,00	9,00	186,00	186,00	
		0213	Compensi per lavoro straordinario del personale con contratto di somministrazione	30,00	0,00	2,00	28,00	28,00	
			Totale compensi per lavoro straordinario al personale	**850,00**	**0,00**	**48,00**	**802,00**	**802,00**	
			Indennita' e rimborso spese di missione						
		0221	Indennità e rimborso spese al personale per missioni in territorio nazionale	220,00	0,00	50,00	170,00	170,00	170,00
		0222	Indennità e rimborso spese al personale per missioni all'estero	90,58	0,00	5,00	85,58	85,58	85,58
		0223	Indennità e rimborso spese al personale per missioni svolte nell'ambito di progetti di gemellaggio (twinning projects)	30,00	0,00	0,00	30,00	30,00	30,00
		0224	Indennità e rimborso spese al personale per missioni in territorio nazionale e all'estero (sogg. al conten. art.6, c. 12 D.L. n. 78/2010)	20,42	0,00	0,00	20,42	20,42	20,42
			Totale indennita' e rimborso spese di missione	**361,00**	**0,00**	**55,00**	**306,00**	**306,00**	
			Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorita'						
		0231	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	6.750,00	157,00	0,00	6.907,00	6.907,00	
		0232	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	250,00	31,00	0,00	281,00	281,00	
		0233	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità personale con contratto di somministrazione	80,00	0,00	0,00	80,00	80,00	
			Totale oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorita'	**7.080,00**	**188,00**	**0,00**	**7.268,00**	**7.268,00**	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Previdenza complementare						
		0241	Quote di contribuzione ordinaria da versare al Fondo Pensione Integrativo	650,00	0,00	40,00	610,00	610,00	
		0242	Quote di contribuzione pregressa e/o straordinaria da versare al Fondo Pensione Integrativo	80,00	0,90	0,00	80,90	80,90	
		0243	Contributo di solidarietà su versamenti al Fondo Pensione Integrativo	73,00	0,00	4,50	68,50	68,50	
			Totale previdenza complementare	**803,00**	**0,90**	**44,50**	**759,40**	**759,40**	
			Trattamenti di quiescenza						
		0251	Accantonamento di fine esercizio al fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per il personale dipendente						
			a tempo determinato e indeterminato	2.100,00	356,00	0,00	2.456,00	0,00	
		0252	Pagamento quote T.F.R./I.F.R. e altre indennità di competenza per liquidazioni disposte nell'esercizio						
			per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	100,00	64,00	0,00	164,00	164,00	
		0253	Quote T.F.R. maturate dal personale dipendente a tempo deteminato e indeterminato e versate						
			al Fondo Pensione Integrativo	320,00	0,00	26,00	294,00	294,00	
		0254	Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	30,00	0,00	12,00	18,00	0,00	
			Totale trattamenti di quiescenza	**2.550,00**	**420,00**	**38,00**	**2.932,00**	**458,00**	
			Imposta regionale sulle attivita' produttive - I.R.A.P.						
		0261	I.R.A.P. su competenze del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	2.060,00	2,00	0,00	2.062,00	2.062,00	
		0262	I.R.A.P. su competenze del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	120,00	0,00	9,00	111,00	111,00	
			Totale imposta regionale sulle attivita' produttive - I.R.A.P.	**2.180,00**	**2,00**	**9,00**	**2.173,00**	**2.173,00**	
			Coperture assicurative integrative per il personale						
		0271	Coperture assicurative integrative per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato	725,00	54,00	0,00	779,00	779,00	
		0272	Coperture assicurative integrative per il personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	65,00	9,00	0,00	74,00	74,00	
		0273	Contributo di solidarietà su coperture assicurative integrative	40,00	4,50	0,00	44,50	44,50	
			Totale coperture assicurative integrative per il personale	**830,00**	**67,50**	**0,00**	**897,50**	**897,50**	
			Uscite per interventi di formazione						
		0281	Spese per formazione del personale (soggette al contenimento art. 6, comma 13 D.L. n. 78/2010)	7,60	0,00	0,00	7,60	7,60	7,60
		0282	Altre spese per formazione e aggiornamento del personale	8,20	0,00	0,00	8,20	8,20	8,20
			Totale uscite per interventi di formazione	**15,80**	**0,00**	**0,00**	**15,80**	**15,80**	
			Altri oneri per il personale						
		0291	Rimborso spese ai tirocinanti	100,00	41,00	0,00	141,00	141,00	
		0292	Buoni pasto per il personale dipendente, comandato ed in somministrazione	320,00	0,00	40,00	280,00	280,00	
			Totale altri oneri per il personale	**420,00**	**41,00**	**40,00**	**421,00**	**421,00**	
			Totale categoria II	**39.429,80**	**2.356,40**	**1.531,50**	**40.254,70**	**37.780,70**	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Prevision i di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
	III		USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI						
			Oneri per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi						
		0301	Uscite per il funzionamento di comitati e commissioni (sogg. al conten. art. 1, c. 505 L. 296/06)	32,10	0,00	0,00	32,10	32,10	32,10
		0302	Uscite per studi e incarichi di consulenza (sogg. al conten. art. 1, c. 5 D.L. 101/2013)	12,70	0,00	2,60	10,10	10,10	10,10
		0303	Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		0304	Spese per traduzioni e interpretariato	28,50	4,50	0,00	33,00	33,00	33,00
		0305	Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	
		0306	Manutenzione ordinaria, riparazione ed esercizio mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature e strumenti	41,00	40,70	0,00	81,70	81,70	81,70
		0307	Installazione, manutenzione ed assistenza tecnica per sistemi informatici	542,00	13,00	0,00	555,00	555,00	555,00
		0308	Licenze e manutenzione software	184,00	1,00	0,00	185,00	185,00	185,00
		0309	Noleggio macchine d'ufficio e attrezzature tecniche ed informatiche	73,50	1,50	0,00	75,00	75,00	75,00
		0310	Premi di assicurazione	60,00	0,00	21,00	39,00	39,00	
		0311	Prestazioni per servizi connessi agli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro	41,00	19,00	0,00	60,00	60,00	60,00
		0312	Prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico	491,00	0,00	47,00	444,00	444,00	444,00
		0313	Prestazioni per servizi ausiliari	165,00	0,00	1,00	164,00	164,00	164,00
		0314	Prestazioni per gestione archivi, catalogazione e classificazione materiale documentale	113,00	0,00	3,00	110,00	110,00	110,00
		0315	Fitto locali ed oneri accessori	5.241,00	59,00	0,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
		0316	Vigilanza locali e impianti	375,00	15,00	0,00	390,00	390,00	390,00
		0317	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (sogg. al conten. art. 6, c. 14 D.L. 78/2010)	4,90	0,00	0,00	4,90	4,90	4,90
		0318	Spese per incontri istituzionali connessi all'attività di organismi comunitari o internazionali	26,00	9,00	0,00	35,00	35,00	35,00
		0319	Rassegna stampa, abbonamenti e acquisto riviste, giornali, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza ed altre pubblicazioni	52,50	1,50	0,00	54,00	54,00	54,00
		0320	Spese per moduli, stampati, riproduzione documenti e rilegatura	46,00	0,00	10,00	36,00	36,00	36,00
		0321	Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	16,00	0,00	0,00	16,00	16,00	16,00
		0322	Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, agenzie di stampa e consultazione banche dati	291,00	11,00	0,00	302,00	302,00	302,00
		0323	Spese per acquisto cancelleria, carta, mat. di consumo e igienico, timbri e targhe, mat. informatico e piccole dotazioni d'ufficio	83,50	0,00	0,50	83,00	83,00	83,00
		0324	Spese di trasporto, trasloco e facchinaggio	119,00	0,00	7,00	112,00	112,00	112,00
		0325	Spese postali e spedizioni plichi tramite servizi postali e a mezzo corriere	40,00	10,00	0,00	50,00	50,00	50,00
		0326	Acquisto di vestiario e divise	6,00	0,00	4,00	2,00	2,00	2,00
		0327	Canoni e utenze per energia elettrica	520,00	0,00	30,00	490,00	490,00	490,00
		0328	Canoni e utenze per acqua	15,00	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00
		0329	Canoni e utenze telefoniche	130,00	0,00	0,00	130,00	130,00	130,00
		0330	Imposte, tasse e tributi vari (inclusa I.R.A.P. su compensi per prestazioni di servizi)	193,00	7,00	0,00	200,00	200,00	200,00
		0331	Altre spese generali per il funzionamento degli uffici	3,00	0,00	0,00	3,00	3,00	3,00
			Totale oneri per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	**9.945,70**	**192,20**	**126,10**	**10.011,80**	**10.011,80**	
			Oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi						
			impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2 comma 619 legge 244/07)						
		0341	Spese manutenzione ordinaria locali	9,00	6,00	0,00	15,00	15,00	15,00

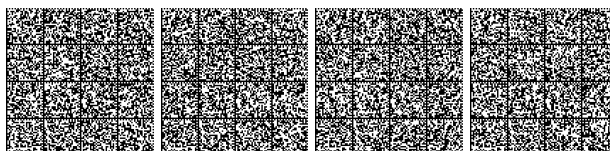
TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Prevision i di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
		0342	Spese installazione e manutenzione impianti tecnici	290,00	0,00	1,00	289,00	289,00	289,00
		0343	Spese per pulizia locali	425,00	1,00	0,00	426,00	426,00	426,00
		0344	Altre spese per forniture di beni e servizi connesse alla manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti	16,00	0,00	6,00	10,00	10,00	10,00
			Totale oneri manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2 comma 619 legge 244/07)	**740,00**	**7,00**	**7,00**	**740,00**	**740,00**	
			Oneri per il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e per spese taxi (soggetti al contenimento art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)						
		0351	Noleggio autovetture	71,00	0,00	1,00	70,00	70,00	70,00
		0352	Manutenzione ed esercizio delle autovetture	11,00	1,00	0,00	12,00	12,00	12,00
		0353	Servizi taxi	0,30	0,00	0,00	0,30	0,30	0,30
			Totale oneri per il noleggio, la manut. e l'esercizio di autov. e per spese taxi (sogg. al conten. art. 5 c. 2 d.l. 95/2012)	**82,30**	**1,00**	**1,00**	**82,30**	**82,30**	
			Totale categoria III	**10.768,00**	**200,20**	**134,10**	**10.834,10**	**10.834,10**	**10.221,00**
	IV		USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
			Fondi di riserva						
		0401	Fondo di riserva	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	
		0402	Fondo di riserva straordinario	0,00	49.700,00	0,00	49.700,00	0,00	
			Totale fondi di riserva	**8.000,00**	**49.700,00**	**0,00**	**57.700,00**	**8.000,00**	
			Altre uscite non classificabili in altre voci						
		0411	Spese e rimborsi a terzi per progetti comunitari	689,00	0,00	189,00	500,00	500,00	
		0412	Rimborsi a terzi per somme non dovute (inclusi interessi legali)	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	
		0413	Rimborsi di somme incassate quali contributi agli oneri di funzionamento non dovuti all'Autorità (inclusi interessi legali)	1.521,00	0,00	221,00	1.300,00	1.300,00	
		0414	Sopravvenienze passive ed altri oneri degli esercizi anteriori	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	
		0420	Versamento anticipazione a favore dell'Autorità di regolazione dei trasporti (art. 6 c. 4 D.L. 101/2013)	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	
			Totale altre uscite non classificabili in altre voci	**5.010,00**	**0,00**	**1.910,00**	**3.100,00**	**3.100,00**	
			Totale categoria IV	**13.010,00**	**49.700,00**	**1.910,00**	**60.800,00**	**11.100,00**	
	V		VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO, CONTRIBUTI, ANTICIPAZIONI E RIMBORSI A FAVORE DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
			Versamenti al bilancio dello Stato						
		0501	Somme da versare ai sensi dell'articolo 61 comma 17 del D.L. 112/2008	208,00	0,00	0,00	208,00	208,00	
		0502	Somme da versare ai sensi dell'art. 6 co. 21 del D.L. 78/2010, dell'art. 5 co. 2 del D.L. 95/2012, dell'art. 1 co. 5 del D.L. 101/2013	382,00	0,00	42,00	340,00	340,00	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
		0503	Somme da versare ai sensi dell'articolo 8 della L. 122/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		0504	Somme da versare ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del D.L. 95/2012	1.033,00	0,00	0,00	1.033,00	1.033,00	
		0509	Somme da versare ai sensi di altre disposizioni legislative	946,10	0,00	515,00	431,10	431,10	
			Totale versamenti al bilancio dello Stato	**2.569,10**	**0,00**	**557,00**	**2.012,10**	**2.012,10**	
			Contributi e anticipazioni a favore di pubbliche ammninistrazioni						
		0521	Anticipazione a favore dell'Autorità di regolazione dei trasporti (art. 6 c. 4 D.L. 101/2013)	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	
		0522	Contributi a favore di pubbliche amministrazioni	0,00	2.170,00	0,00	2.170,00	2.170,00	
			Totale contributi e anticipazioni a favore di pubbliche amministrazioni	**0,00**	**4.670,00**	**0,00**	**4.670,00**	**4.670,00**	
			Rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni						
		0531	Rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni	0,00	18.300,00	0,00	18.300,00	18.300,00	
			Totale rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni	**0,00**	**18.300,00**	**0,00**	**18.300,00**	**18.300,00**	
			Totale categoria V	**2.569,10**	**22.970,00**	**557,00**	**24.982,10**	**24.982,10**	
			TOTALE TITOLO I	**67.605,54**	**75.226,60**	**4.646,50**	**138.185,64**	**86.011,64**	
II			**USCITE IN CONTO CAPITALE**						
	VI		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
			Acquisizione di immobilizzazioni tecniche						
		0601	Acquisto impianti, attrezzature, macchinari e strumenti	30,00	20,00	0,00	50,00	50,00	
		0602	Acquisto mobili e arredi (sogg. al contenimento art. 1 comma 141 L. 228/2012)	1,50	0,00	0,00	1,50	1,50	
		0603	Acquisto Hardware, server e apparati di rete	365,00	35,00	0,00	400,00	400,00	
		0604	Acquisto Software, progetto e sviluppo applicazioni	1.922,00	0,00	844,14	1.077,86	1.077,86	
		0605	Acquisto libri ed altre dotazioni per la biblioteca	142,09	0,00	47,09	95,00	95,00	
			Totale acquisizione di immobilizzazioni tecniche	**2.460,59**	**55,00**	**891,23**	**1.624,36**	**1.624,36**	
			Totale categoria VI	**2.460,59**	**55,00**	**891,23**	**1.624,36**	**1.624,36**	
			TOTALE TITOLO II	**2.460,59**	**55,00**	**891,23**	**1.624,36**	**1.624,36**	
III			**PARTITE DI GIRO E CONTI D'ORDINE**						
	VII		USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
			Fondo economale						
		0701	Fondo economale	250,00	0,00	50,00	200,00	0,00	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			Totale fondo economale	**250,00**	**0,00**	**50,00**	**200,00**	**0,00**	
			Contributi previdenziali e assistenziali						
		0711	Versamento contributi previdenziali e assistenziali Presidente e Componenti	450,00	0,00	150,00	300,00	0,00	
		0712	Versamento contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	9.870,00	0,00	670,00	9.200,00	0,00	
		0713	Versamento contributi previdenziali e assistenziali personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga	320,00	70,00	0,00	390,00	0,00	
		0714	Versamento contributi previdenziali e assistenziali incarichi di consulenza, co.co.co. e co.co.pro.	10,00	0,00	0,00	10,00	0,00	
		0715	Versamento contributi ai fondi di previdenza integrativa	1.000,00	0,00	100,00	900,00	0,00	
			Totale contributi previdenziali e assistenziali	**11.650,00**	**70,00**	**920,00**	**10.800,00**	**0,00**	
			Ritenute erariali e imposte						
		0721	Versamento ritenute erariali Presidente e Componenti	450,00	0,00	100,00	350,00	0,00	
		0722	Versamento ritenute erariali personale dipendente	8.550,00	0,00	250,00	8.300,00	0,00	
		0723	Versamento ritenute erariali personale comandato, distaccato e in fuori ruolo	280,00	60,00	0,00	340,00	0,00	
		0724	Versamento ritenute erariali tirocinanti	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	
		0725	Versamento ritenute erariali componenti di collegi e commissioni, incarichi di consulenza, co.co.co. e co.co.pro.	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	
		0726	Versamento IRAP per retribuzioni e compensi	0,00	1.960,00	0,00	1.960,00	0,00	
			Totale ritenute erariali	**9.380,00**	**2.020,00**	**350,00**	**11.050,00**	**0,00**	
			Trattenute per conto terzi						
		0731	Versamento somme trattenute per conto del Circolo dipendenti	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	
		0732	Versamento quote di prestiti contratti dai dipendenti trattenute per conto degli Enti erogatori	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	
		0733	Versamento quote trattamenti di quiescenza in godimento da parte dei dipendenti trattenute per conto degli Enti erogatori	10,00	0,00	0,00	10,00	0,00	
			Totale trattenute per conto terzi	**160,00**	**0,00**	**0,00**	**160,00**	**0,00**	
			Somme da rimborsare a terzi						
		0741	Versamento somme incassate e non dovute dalle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
		0742	Versamento somme incassate e non dovute derivanti da altre disposizioni legislative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale somme da rimborsare a terzi	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	
			Altre uscite aventi natura di partite di giro						
		0791	Altre uscite aventi natura di partite di giro	37,00	13,00	0,00	50,00	0,00	
			Totale altre uscite aventi natura di partite di giro	**37,00**	**13,00**	**0,00**	**50,00**	**0,00**	
			Totale categoria VII	**22.477,00**	**2.103,00**	**1.320,00**	**23.260,00**	**0,00**	
	VIII		CONTI D'ORDINE						
			Depositi cauzionali						
		0801	Cauzioni in denaro	15,00	0,00	0,00	15,00	0,00	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
		0802	Fidejussioni	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
			Totale depositi cauzionali	**1.015,00**	**0,00**	**0,00**	**1.015,00**	**0,00**	
			Fondo accantonamento T.F.R./I.F.R. e altre indennità - Competenze economiche differite maturate dal personale dipendente						
		0811	Somme in giacenza al fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per utilizzi in esercizi successivi	17.822,17	1.509,41	0,00	19.331,58	0,00	
		0812	Utilizzo fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per liquidazioni disposte nell'esercizio	300,00	0,00	0,00	300,00	0,00	
		0813	Utilizzo fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per anticipazioni disposte nell'esercizio	1.100,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00	
			Totale f.do acc.to T.F.R./I.F.R. e altre ind. - Comp. economiche differite mat. dal pers. dip.	**19.222,17**	**1.509,41**	**0,00**	**20.731,58**	**0,00**	
			Totale categoria VIII	**20.237,17**	**1.509,41**	**0,00**	**21.746,58**	**0,00**	
			TOTALE TITOLO III	**42.714,17**	**3.612,41**	**1.320,00**	**45.006,58**	**0,00**	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE CORRENTI						
			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
			- Categoria I - Contribuzioni, trasferimenti e entrate diverse	3.012,00	59.500,00	1.512,00	61.000,00	61.000,00	
			- Categoria II - Redditi e proventi patrimoniali	350,00	0,00	190,00	160,00	160,00	
			- Categoria III - Poste correttive e compensative di uscite correnti	350,00	0,00	0,00	350,00	50,00	
			- Categoria IV - Entrate non classificabili in altre voci	2.180,00	1.000,00	580,00	2.600,00	100,00	
			Totale titolo I	**5.892,00**	**60.500,00**	**2.282,00**	**64.110,00**	**61.310,00**	
			TITOLO I - USCITE CORRENTI						
			- Categoria I - Uscite per gli organi dell'istituzione	1.828,64	0,00	513,90	1.314,74	1.314,74	
			- Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio	39.429,80	2.356,40	1.531,50	40.254,70	37.780,70	
			- Categoria III - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.768,00	200,20	134,10	10.834,10	10.834,10	
			- Categoria IV - Uscite non classificabili in altre voci	13.010,00	49.700,00	1.910,00	60.800,00	11.100,00	
			- Categoria V - Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni	2.569,10	22.970,00	557,00	24.982,10	24.982,10	
			Totale titolo I	**67.605,54**	**75.226,60**	**4.646,50**	**138.185,64**	**86.011,64**	
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE						
			TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
			- Categoria V - Entrate per alienazione di beni patrimoniali						
			Totale titolo II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
			- Categoria VI - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.460,59	55,00	891,23	1.624,36	1.624,36	
			Totale titolo II	**2.460,59**	**55,00**	**891,23**	**1.624,36**	**1.624,36**	
			RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER PARTITE DI GIRO E CONTI D'ORDINE						
			TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO E CONTI D'ORDINE						
			- Categoria VI - Entrate aventi natura di partite di giro	22.477,00	2.103,00	1.320,00	23.260,00	0,00	
			- Categoria VII - Conti d'ordine	20.237,17	1.509,41	0,00	21.746,58	0,00	
			Totale titolo III	**42.714,17**	**3.612,41**	**1.320,00**	**45.006,58**	**0,00**	
			TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO E CONTI D'ORDINE						
			- Categoria VII - Uscite aventi natura di partite di giro	22.477,00	2.103,00	1.320,00	23.260,00	0,00	

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive dell'anno in corso	Variazioni		Previsioni di competenza per l'anno 2014	Previsioni di cassa per l'anno 2014	Spese per consumi intermedi
					In aumento	In diminuzione			
			- Categoria VIII - Conti d'ordine	20.237,17	1.509,41	0,00	21.746,58	0,00	
			Totale titolo III	**42.714,17**	**3.612,41**	**1.320,00**	**45.006,58**	**0,00**	
			RIEPILOGO						
			ENTRATE						
			- Titolo I - Entrate correnti	5.892,00	60.500,00	2.282,00	64.110,00	61.310,00	
			- Titolo II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				5.892,00	60.500,00	2.282,00	64.110,00	61.310,00	
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO	139.874,13	0,00	64.174,13	75.700,00	0,00	
			Subtotale	145.766,13	60.500,00	66.456,13	139.810,00	61.310,00	
			- Titolo III - Entrate per partite di giro e conti d'ordine	42.714,17	3.612,41	1.320,00	45.006,58	0,00	
			Totale entrate	**188.480,30**	**64.112,41**	**67.776,13**	**184.816,58**	**61.310,00**	
			USCITE						
			- Titolo I - Uscite correnti (al netto di fondi di riserva, vers. al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimb. a favore di P.A.)	57.036,44	2.556,60	4.089,50	55.503,54	53.029,54	
			- Titolo II - Uscite in conto capitale	2.460,59	55,00	891,23	1.624,36	1.624,36	
				59.497,03	2.611,60	4.980,73	57.127,90	54.653,90	
			- Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni	2.569,10	22.970,00	557,00	24.982,10	24.982,10	
			- Fondi di riserva	8.000,00	49.700,00	0,00	57.700,00	8.000,00	
			Subtotale	70.066,13	75.281,60	5.537,73	139.810,00	87.636,00	
			- Titolo III - Uscite per partite di giro e conti d'ordine	42.714,17	3.612,41	1.320,00	45.006,58	0,00	
			Totale uscite	**112.780,30**	**78.894,01**	**6.857,73**	**184.816,58**	**87.636,00**	
			Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014				0,00		
			Totale a pareggio				**184.816,58**		

14A00704

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERA 29 gennaio 2014.

Integrazione al «Regolamento sul procedimento sanzionatorio della Consob, ai sensi dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modificazioni» adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013. (Delibera n. 18774).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante «Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52», e successive modificazioni nonché i relativi Regolamenti attuavi emanati dalla CONSOB;

Visto l'art. 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari», e successive modificazioni;

Visti gli articoli 17, comma 7, e 26 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle «revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati», e successive modificazioni;

Visto il «Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa», adottato con deliberazione n. 8674 del 17 novembre 1994 e successive modificazioni;

Vista la propria delibera n. 12697 del 2 agosto 2000, recante «Regolamento concernente la determinazione dei termini di conclusione e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti sanzionatori della CONSOB», e successive modificazioni;

Vista la propria delibera n. 15086 del 21 giugno 2005, recante «Disposizioni organizzative e procedurali relative all'applicazione di sanzioni amministrative e istituzione dell'Ufficio Sanzioni Amministrative»;

Vista la propria delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, recante «Regolamento sul procedimento sanzionatorio della Consob, ai sensi dell'art. 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modificazioni»;

Ritenuta l'opportunità di chiarire la disciplina applicabile ai procedimenti sanzionatori avviati dalla Consob antecedentemente all'entrata in vigore del Regolamento adottato con la citata delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013.

Delibera:

1. Al comma 1 dell'art. 9 del «Regolamento sul procedimento sanzionatorio della Consob ai sensi dell'art. 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modificazioni», adottato con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, è aggiunto in fine il seguente periodo:

«Ai procedimenti sanzionatori avviati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel «Regolamento concernente la determinazione dei termini di conclusione e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti sanzionatori della Consob», adottato dalla Consob con delibera n. 12697 del 2 agosto 2000 e successive modificazioni, nonché quelle contenute nella delibera n. 15086 del 21 giugno 2005, recante «Disposizioni organizzative e procedurali relative all'applicazione di sanzioni amministrative e istituzione dell'Ufficio Sanzioni Amministrative», nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del regolamento medesimo.».

2. La presente delibera è pubblicata nel Bollettino della Consob e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2014

Il Presidente: VEGAS

14A00741

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

PROVVEDIMENTO 28 gennaio 2014.

Modifiche ed integrazioni al regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al Titolo VIII (Bilancio e scritture contabili), Capo I (Disposizioni generali sul bilancio), Capo II (Bilancio di esercizio), Capo III (Bilancio consolidato) e Capo V (Revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private. (Provvedimento n. 14, adottato con delibera n. 10).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice delle Assicurazioni Private;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, istitutivo dell'IVASS;

Visto il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che le modifiche al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, apportate con il presente Provvedimento, sono state oggetto di pubblica consultazione dal 4 dicembre 2013 al 7 gennaio 2014;

Ritenuta la necessità di fornire indicazioni in ordine agli schemi ed alle istruzioni che le imprese devono seguire nella redazione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati e nella redazione, a fini di vigilanza, della relazione semestrale e della relazione semestrale consoli-

data in base ai principi contabili internazionali al fine di recepire le principali modifiche recentemente apportate allo IAS 1 e l'introduzione dell'IFRS 13 e in modo da garantire un adeguato livello di comparabilità dei dati di settore, in conformità all'art. 90, commi 1, 2 e 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

ADOTTA
il seguente provvedimento:

Art. 1.

Modifiche all'allegato 1 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'allegato 1 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con le istruzioni riportate nell'allegato A al Provvedimento.

Art. 2.

Modifiche all'art. 7 e all'allegato 2 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'art. 7, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

a) le parole: «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello» sono sostituite dalle parole: «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value» e le parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente»;

b) all'elenco dei prospetti è aggiunto il seguente: «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value».

2. Al comma 6, dell'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, le parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente" nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3».

3. Il Prospetto del «Conto Economico Complessivo» di cui all'allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato B.1 al Provvedimento.

4. Il Prospetto del «Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo», di cui all'allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato B.2 al Provvedimento.

5. Il Prospetto del «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello», di cui all'allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato B.3 al Provvedimento.

6. Il Prospetto del «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3», di cui all'allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente», riportato nell'allegato B.4 al Provvedimento.

7. Nell'allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è aggiunto il prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato B.5 al Provvedimento.

Art. 3.

Modifiche all'art. 13 e all'allegato 4 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'art. 13, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

a) le parole: «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello» sono sostituite dalle parole: «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value» e le parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente»;

b) all'elenco dei prospetti è aggiunto il seguente: «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value».

2. Al comma 5, dell'art. 13 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, le parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente" nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3».

3. Il Prospetto del «Conto Economico Complessivo» di cui all'allegato 4 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato C.1 al Provvedimento.

4. Il Prospetto del «Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo», di cui all'allegato 4 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato C.2 al Provvedimento.

5. Il Prospetto del «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello», di cui all'allegato 4 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato C.3 al Provvedimento.

6. Il Prospetto del «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3», di cui all'allegato 4 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente», riportato nell'allegato C.4 al Provvedimento.

7. Nell'allegato 4 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è aggiunto il prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato C.5 al Provvedimento.

Art. 4.

Modifiche all'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. Al comma 1, dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, le parole: «le disposizioni dello IAS 27» sono sostituite dalle parole: «le disposizioni contenute nel framework dei principi contabili internazionali».

Art. 5.

Modifiche all'art. 24 e all'allegato 5 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'art. 24, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

a) le parole: «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello» sono sostituite dalle parole: «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value» e le parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente»;

b) all'elenco dei prospetti è aggiunto il seguente: «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value».

2. Al comma 6, dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, le parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente" nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3».

3. Il Prospetto del «Conto Economico Complessivo» di cui all'allegato 5 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato D.1 al Provvedimento.

4. Il Prospetto del «Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo», di cui all'allegato 5 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato D.2 al Provvedimento.

5. Il Prospetto del «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello», di cui all'allegato 5 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato D.3 al Provvedimento.

6. Il Prospetto del «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3», di cui all'allegato 5 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente», riportato nell'allegato D.4 al Provvedimento.

7. Nell'allegato 5 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è aggiunto il prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato D.5 al Provvedimento.

Art. 6.

Modifiche all'art. 28 e all'allegato 7 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007

1. L'art. 28, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è modificato come segue:

a) le parole: «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello» sono sostituite dalle parole: «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value» e le parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente»;

b) all'elenco dei prospetti è aggiunto il seguente: «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value».

2. Al comma 5, dell'art. 28 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, le parole: «Fermi restando gli obblighi di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3» sono sostituite dalle parole: «Fermi restando gli obblighi

di informativa previsti dai principi contabili internazionali è consentito all'impresa non compilare il "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente" nel caso in cui non abbia registrato nell'esercizio significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3».

3. Il Prospetto del «Conto Economico Complessivo» di cui all'allegato 7 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato E.1 al Provvedimento.

4. Il Prospetto del «Dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo», di cui all'allegato 7 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto riportato nell'allegato E.2 al Provvedimento.

5. Il Prospetto del «Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello», di cui all'allegato 7 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato E.3 al Provvedimento.

6. Il Prospetto del «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3», di cui all'allegato 7 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, è sostituito con il prospetto ridenominato «Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente», riportato nell'allegato E.4 al Provvedimento.

7. Nell'allegato 7 al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 è aggiunto il prospetto «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value», riportato nell'allegato E.5 al Provvedimento.

Art. 7.

Disposizioni transitorie

1. È consentito all'impresa, per il solo esercizio 2013, di non riportare l'informazione comparativa riferita ai livelli di fair value nei seguenti prospetti: «Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value» e «Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value».

Art. 8.

Pubblicazione

1. Il presente Provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'IVASS.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Le disposizioni del presente Provvedimento si applicano a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2013.

Roma, 28 gennaio 2014

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia
VISCO

ALLEGATO *A*

Istruzioni per la compilazione dei prospetti
secondo i principi contabili internazionali
(Allegato 1 al Regolamento ISVAP n. 7/2007) (1)

Il presente documento fornisce le istruzioni per la compilazione dei prospetti allegati al Regolamento ISVAP n. 7/2007.

I prospetti comprendono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e i prospetti da includere nella Nota Integrativa. I prospetti da includere nella Nota Integrativa contengono indicazioni essenziali e pertanto non esauriscono l'insieme delle informazioni richieste dai principi contabili internazionali per la redazione del bilancio.

Ciascun prospetto dovrà riportare: la denominazione dell'impresa; l'indicazione che si tratta del bilancio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale IAS/IFRS o della relazione semestrale consolidata; l'indicazione dell'unità di conto in cui è redatto (Euro) e del livello di arrotondamento; la data o il periodo di riferimento delle voci (IAS 1.46).

Nei prospetti, gli importi negativi sono indicati con il proprio segno. In particolare per il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario ed i prospetti da includere nella Nota Integrativa collegati ai predetti prospetti il segno da attribuire a ciascuna posta è quello coerente con l'influenza positiva o negativa che la posta ha sul risultato.

Nel rispetto della struttura fissa dei prospetti, ciascuna impresa può fornire, qualora rilevanti, dettagli aggiuntivi di specifiche voci previste dai prospetti medesimi, purché ciò non pregiudichi la chiarezza e l'unitarietà dei prospetti. Ad esempio, è consentito specificare singole componenti della voce di Stato Patrimoniale "Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori" ma non possono essere aggiunte voci di dettaglio ulteriori alla voce "Investimenti" per la quale il prospetto prevede già voci di dettaglio.

Per ogni voce, le presenti istruzioni indicano:

il principio contabile internazionale di riferimento nella versione recepita dai Regolamenti della Commissione Europea in vigore al momento dell'emanazione delle presenti istruzioni. I riferimenti ai principi si intendono aggiornati in virtù delle successive modifiche recepite dalla Commissione. Ove necessario, sono indicati gli eventuali riferimenti ad altri documenti rilevanti (interpretazioni, principi in via di definizione, documenti annessi ai principi contabili emanati etc.);

qualora rilevanti, precisazioni in merito alle poste da includere anche con riferimento ad altri principi contabili internazionali;

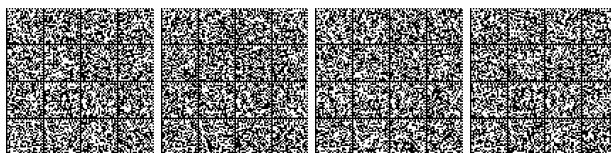
qualora rilevanti, precisazioni in merito alle poste da escludere anche con riferimento ad altri principi contabili internazionali.

Ove non diversamente specificato, le presenti istruzioni fanno riferimento alle definizioni previste dai principi contabili internazionali e, per quanto attiene alle voci assicurative, alla normativa settoriale di riferimento.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e l'avviamento residuo acquisito in un'aggregazione aziendale o in un trasferimento di portafoglio come determinato da IFRS 3.51 e IFRS 4.31,32.

(1) Come sostituito dall'articolo 1 del Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010 e dall'articolo 1 del Provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014.

La macrovoce non comprende i costi di acquisizione differiti e in genere le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ MATERIALI

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dagli IAS 2, 16 e 41.

La macrovoce comprende anche le attività rilevate dal locatario nella contabilizzazione del leasing finanziario (IAS 17.20).

La macrovoce non comprende gli investimenti immobiliari definiti e disciplinati dallo IAS 40.

Ulteriori dettagli sulla valutazione degli immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

La macrovoce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

La macrovoce non comprende i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti e la componente finanziaria dei contratti di riassicurazione.

Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

INVESTIMENTI

Investimenti immobiliari

La voce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40.

La voce comprende anche le attività rilevate dal locatario nella contabilizzazione del leasing (IAS 17.19,20).

Ulteriori dettagli sulla valutazione degli investimenti immobiliari sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni definite e disciplinate dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31 che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5.

La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 173/1997. La voce non comprende investimenti in imprese controllate, collegate e joint venture diversi da quelli a titolo di capitale.

Ulteriori dettagli sulle partecipazioni sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle partecipazioni [non consolidate]".

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.

Ulteriori dettagli sugli Investimenti posseduti sino alla scadenza sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Finanziamenti e crediti

La voce comprende i finanziamenti (come definiti dallo IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a).

La voce comprende anche i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, i crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e i crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Nei prospetti consolidati la voce comprende anche i finanziamenti e i crediti interbancari (inclusa la riserva obbligatoria) e verso la clientela bancaria e i depositi non a vista presso le banche (compresi i term deposit).

Ulteriori dettagli sui finanziamenti e crediti sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende le attività finanziarie disponibili per la vendita (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.

Ulteriori dettagli sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (come definite dallo IAS 39.9) disciplinate dallo IAS 39.

In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico relative:

ai contratti di assicurazione o di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi da compagnie di assicurazione di tipo index e unit linked;

alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

Ulteriori dettagli sulle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie".

CREDITI DIVERSI

La macrovoce comprende i crediti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le attività definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Costi di acquisizione differiti

La voce comprende i costi di acquisizione connessi a contratti assicurativi (IFRS 4.13).

Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

Le voci accolgono le attività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

In particolare, sono comprese le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

Altre attività

La voce comprende, tra l'altro, le attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (IAS 19.64,156), i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (IAS 18 Appendice 14(b)(iii)).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.

In particolare sono compresi i depositi a vista (inclusi i conti correnti di tesoreria con saldi passivi al termine dell'esercizio) e, nei prospetti consolidati, i depositi delle banche presso la banca centrale (ad esclusione della riserva obbligatoria).

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO [DI PERTINENZA DEL GRUPPO]

La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale, le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti (ad esempio le obbligazioni convertibili e le passività subordinate) e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza dell'impresa o, nei prospetti consolidati, del gruppo.

Capitale

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale che, in relazione alla forma giuridica dell'impresa che redige i prospetti, sono compresi nel capitale sociale o nel fondo equivalente (sottoscritti e versati) della medesima.

Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige i prospetti non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni e da strumenti finanziari partecipativi, e le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti (IAS 32.28).

Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che redige i prospetti.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), gli utili o le perdite per errori determinanti e cambiamenti dei principi contabili o delle stime contabili (IAS 8), le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2.7), le riserve catastrofali e le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14(a), e le riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali e, nei prospetti consolidati, le riserve di consolidamento.

Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige i prospetti posseduti dall'impresa stessa e, nei prospetti consolidati, dalle società consolidate (IAS 32.33). La voce ha segno negativo.

Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21 derivanti sia da operazioni in valuta estera (anche per un investimento netto in una gestione estera) che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio (IAS 21.52(b)).

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)), anche a seguito della riclassificazione obbligatoria dalla classe "investimenti posseduti sino alla scadenza" (IAS 39.52), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto e, in particolare:

Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario (IAS 39.95(a) IFRS 7.23)

Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera (IAS 21.5 IAS 39.102)

Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate (IAS 28.11,39)

Riserva di rivalutazione di attività immateriali (IAS 38.85,86)

Riserva di rivalutazione di attività materiali (IAS 16.39,40)

Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita (IFRS 5.38)

Altre riserve, tra le quali gli elementi di partecipazione discrezionale differiti da attribuire agli assicurati imputati a patrimonio netto (IFRS 4.34) e gli utili e le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127).

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI (SOLO PER I PROSPETTI CONSOLIDATI)

La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentativi di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

Capitale e riserve di terzi

In particolare, la voce contiene gli elementi compresi nella voce 1.1.4 dei prospetti consolidati riferibili al patrimonio netto di terzi

Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

In particolare, la voce contiene gli elementi compresi nelle voci 1.1.7 e 1.1.8 dei prospetti consolidati riferibili al patrimonio netto di terzi.

ACCANTONAMENTI

La macrovoce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37.

RISERVE TECNICHE

La macrovoce comprende gli impegni che discendono da contratti di assicurazione e da strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 al lordo delle cessioni in riassicurazione.

In particolare, la macrovoce comprende anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34) e la riserva per somme da pagare.

Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende le passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a).

In particolare, la macrovoce comprende le passività per contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione, le componenti finanziarie delle passività subordinate e di altri strumenti finanziari composti e le azioni o strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale (es. v. IFRIC 2 per le mutue e le cooperative).

Ulteriori dettagli sulle passività finanziarie sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico definite e disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9,47(a)).

In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico relative:

ai contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS4. IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4 emessi da compagnie di assicurazione di tipo index e unit linked;

alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

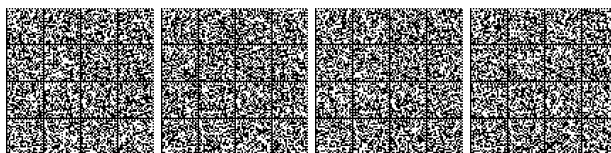
Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria "Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico".

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione diversi da quelli index e unit linked (ad esempio i contratti di cui all'art. 33 comma 4 del D.Lgs. 209/2005), i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario. Nei prospetti consolidati la voce comprende anche i debiti interbancari e verso la clientela bancaria.

DEBITI

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui esemplificativamente allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

In particolare, la macrovoce comprende gli accantonamenti a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto.

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

La voce comprende le passività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Passività fiscali correnti e passività fiscali differite

Le voci accolgono le passività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Altre passività

In particolare la voce comprende i conti transitori di riassicurazione, le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti (IAS 19.64, 155-156) e le commissioni attive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

CONTO ECONOMICO

PREMI NETTI

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 (v. IFRS 4.35(c)) al netto delle cessioni in riassicurazione.

Dettagli sulle voci tecniche sono forniti nell'allegato ”Dettaglio delle voci tecniche assicurative”.

COMMISSIONI ATTIVE

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18 Appendice 14).

In particolare, la macrovoce comprende anche le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione quali i caricamenti espliciti ed impliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno o comparto, le commissioni attive di gestione e voci assimilabili.

PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato ”Proventi e oneri finanziari e da investimenti”.

PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La macrovoce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato ”Proventi e oneri finanziari e da investimenti”.

PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico e, in particolare:

Interessi attivi

La voce comprende gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30(a))

Altri proventi

La voce comprende i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

Utili realizzati

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Utili da valutazione

La voce comprende le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie (es. per IAS 39.89(b)).

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato ”Proventi e oneri finanziari e da investimenti”.

ALTRI RICAVI

In particolare, la macrovoce comprende:

i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo lo IAS 18

gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione

le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21

gli utili realizzati e i ripristini di valore (v. IAS 36.119) relativi agli attivi materiali e immateriali e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate (v. IFRS 5.37).

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione e delle altre riserve tecniche relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2 comprese le passività differite verso assicurati riferibili a proventi o oneri iscritti a Conto Economico (IFRS 4.30, 34 e 35).

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato ”Dettaglio delle voci tecniche assicurative”.

COMMISSIONI PASSIVE

La macrovoce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non entrino nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18 Appendice 14).

In particolare, la macrovoce comprende i costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4 emessi da compagnie di assicurazione.

ONERI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La macrovoce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato ”Proventi e oneri finanziari e da investimenti”.

ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico ed in particolare:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Perdite realizzate

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Perdite da valutazione

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie (es. per IAS 39.89(b)).

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

SPESE DI GESTIONE

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4 emessi da compagnie di assicurazione. Nei prospetti consolidati la voce comprende inoltre le spese generali e per il personale delle imprese che esercitano attività finanziaria, diverse dalle società di assicurazione, non altrimenti allocate.

ALTRI COSTI

In particolare, la macrovoce comprende:

i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo lo IAS 18.

gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione

gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio

le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21

le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore (v. IAS 36.60) e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali

le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate (v. IFRS 5.37).

UTILE /PERDITA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La macrovoce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5.33(a).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto evidenzia, separatamente per le voci che possono o meno essere riclassificate successivamente nel conto economico (IAS 1.82A), le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) non rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio in quanto imputate direttamente a patrimonio netto e, in particolare:

Variazione della riserva per differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21 derivanti sia da operazioni in valuta estera (anche per un investimento netto in una gestione estera) che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio (IAS 21.52(b))

Utili o perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)), anche a seguito della riclassificazione obbligatoria dalla classe "investimenti posseduti sino alla scadenza" (IAS 39.52), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative

Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario (IAS 39.95(a) IFRS 7.23)

Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera (IAS 21.5 IAS 39.102)

Variazione del patrimonio netto delle partecipate (IAS 28.11,39)

Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali (IAS 38.85,86)

Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali (IAS 16.39,40)

Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita (IFRS 5.38)

Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127)

Negli altri elementi sono ricomprese le variazioni delle altre riserve ad esclusione degli utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.127).

Le voci di ricavo e di costo sono indicate al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

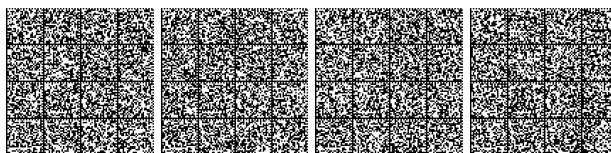
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Il prospetto esplicita tutte le variazioni delle poste di Patrimonio netto:

Modifica dei saldi di chiusura: Riporta le modifiche ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente determinate dalla correzione di errori o dalla modifica di politiche contabili (IAS 8) e dalla rilevazione degli utili o delle perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili (IFRS 1).

Imputazioni: Riporta l'imputazione dell'utile o della perdita dell'esercizio, l'allocazione dell'utile o della perdita dell'esercizio precedente alle riserve patrimoniali, gli incrementi di capitale e di altre riserve (per emissione di nuove azioni, strumenti patrimoniali, stock option o derivati su azioni proprie, per vendita di azioni proprie ex IAS 32.33, per la riclassificazione a patrimonio netto di strumenti precedentemente rilevati nel passivo e, nei prospetti consolidati, per la variazione del perimetro di consolidamento), i movimenti interni alle riserve patrimoniali (es. imputazione di riserve di utili a capitale, esercizio delle stock option, trasferimento delle riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali alle riserve di utili ex IAS 16.41 e IAS 38.87 etc.), le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio.

Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico: Riporta gli utili o le perdite in precedenza rilevati direttamente nel patrimonio netto che sono riclassificati nel Conto Economico secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali (es. a seguito di cessione di un'attività finanziaria disponibile per la vendita).

Trasferimenti: Riporta la distribuzione ordinaria o straordinaria di dividendi, i decrementi di capitale e di altre riserve (per rimborso di azioni, strumenti patrimoniali e riserve distribuibili, per l'acquisto di azioni proprie, per la riclassificazione al passivo di strumenti precedentemente rilevati nel patrimonio netto e, nei prospetti consolidati, per la variazione del perimetro di consolidamento) e l'attribuzione degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio ad altre voci dello Stato Patrimoniale (es. utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario imputati al valore contabile degli strumenti coperti).

Esistenza: Riporta le componenti patrimoniali e gli utili o le perdite imputate direttamente a patrimonio netto alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Il prospetto esplicita tutte le variazioni al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

L'"Esistenza" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo] è pari alla somma delle voci "Riserva per differenze di cambio nette", "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività [di pertinenza del gruppo].

Nei prospetti consolidati, l'"Esistenza" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" di pertinenza di terzi è pari alla voce "Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività di pertinenza di terzi.

Il totale della riga "Patrimonio netto [di pertinenza del gruppo]" è pari al totale dell'omonima voce dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività.

Nei prospetti consolidati, il totale della riga "Patrimonio netto di pertinenza di terzi" è pari al totale dell'omonima voce dello Stato Patrimoniale - Patrimonio netto e Passività.

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA

Metodo diretto

La voce "Sinistri e Somme netti pagati" comprende i recuperi incassati.

La voce "Proventi e oneri finanziari e da investimenti incassati" comprende i dividendi incassati su titoli rappresentativi di capitale compresi nelle attività finanziarie e gli incassi netti relativi all'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

La voce "Provvigioni di acquisizione e di incasso e altre spese di acquisizione pagate" comprende le spese di acquisizione pagate, al netto di quelle incassate dai riassicuratori, relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2.

La voce "Altre spese di gestione pagate" comprende le spese di gestione degli investimenti e le altre spese di amministrazione pagate.

La voce "Altri elementi" comprende, tra l'altro, gli incassi e i pagamenti relativi ad altri costi e ricavi.

Metodo diretto e metodo indiretto

La voce "Liquidità netta generata/assorbita da passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione" comprende gli incassi e i rimborsi netti relativi:

a contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emessi da compagnie di assicurazione di tipo index e unit linked.

alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione.

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce "Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti" si riferisce agli incassi, i rimborsi e le vendite di attività finanziarie comprese nella voce 4.4 dell'attivo diversi, per i prospetti consolidati, da quelli di origine bancaria.

La voce "Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento" comprende la liquidità netta generata o assorbita dalle attività non correnti e da gruppi in dismissione posseduti per la vendita.

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

La voce "Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse" comprende gli incassi e i rimborsi delle passività finanziarie comprese nella voce 4.2 del passivo diverse, per i prospetti consolidati, da quelle di origine bancaria.

PROSPETTI DI NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO PER GESTIONE/SETTORE DI ATTIVITÀ

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico per gestione/settore di attività riportano le principali voci suddivise, nel caso di imprese multiramo, per gestioni (vita e danni) e, nel caso di prospetti consolidati, per entità di riferimento.

I prospetti consolidati devono essere completati con l'aggiunta di apposite colonne per ciascun settore di attività in cui il gruppo è impegnato in misura significativa.

La voce 6.2 "Altre attività" dello Stato Patrimoniale per gestione/settore di attività corrisponde alla sommatoria delle voci 6.1 e da 6.3 a 6.5 del prospetto "Stato Patrimoniale - Attività".

AREA DI CONSOLIDAMENTO (SOLO PER I PROSPETTI CONSOLIDATI)

Nel prospetto sono elencate le sole imprese incluse nell'area di consolidamento per le quali sono indicate le seguenti informazioni:

Denominazione: comprensiva della forma societaria dell'impresa

Stato: Stato nel quale ha sede l'impresa secondo la codifica di cui alla circolare ISVAP n.358/99

Metodo: metodo di consolidamento G=Integrazione globale; P=Integrazione Proporzionale; U=Integrazione globale per direzione unitaria

Attività: settore di attività dell'impresa secondo la seguente codifica 1=assicuratrici italiane; 2=assicuratrici con sede nella UE; 3=assicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra *UE)*; 4=holding assicurative; 5=riassicuratrici con sede nella UE; 6=riassicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra *UE)*; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=società immobiliari; 11=altro

Partecipazione diretta: percentuale di partecipazione diretta nel capitale della consolidata

Interessenza totale: percentuale risultante dal prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società consolidata. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società è necessario sommare i singoli prodotti

Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria: percentuale della disponibilità complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta

Percentuale di consolidamento: percentuale utilizzata nel consolidato

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI [NON CONSOLIDATE]

Nel prospetto sono elencate le imprese partecipate [non incluse nell'area di consolidamento] per le quali sono indicate le seguenti informazioni:

Denominazione: comprensiva della forma societaria dell'impresa

Stato: Stato nel quale ha sede l'impresa secondo la codifica di cui alla circolare ISVAP n.358/99

Attività: settore di attività dell'impresa secondo la seguente codifica 1=assicuratrici italiane; 2=assicuratrici con sede nella UE; 3=assicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra *UE)*; 4=holding assicurative; 5=riassicuratrici con sede nella UE; 6=riassicuratrici con sede in uno Stato terzo (extra *UE)*; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=società immobiliari; 11=altro

Tipo: tipo di rapporto partecipativo esistente a=controllata ai sensi dello IAS 27; b=collegata ai sensi dello IAS 28; c=joint venture ai sensi dello IAS 31. Indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

Partecipazione diretta: percentuale di partecipazione diretta nel capitale della partecipata

Interessenza totale: percentuale risultante dal prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige i prospetti e la società partecipata. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società è necessario sommare i singoli prodotti

Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria: percentuale della disponibilità complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta

Valore di bilancio: valore al quale la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale. Il totale della colonna, per le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, è pari all'importo della voce 4.2 dell'attivo

DETTAGLIO DEGLI ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel prospetto si distinguono, per alcune voci dell'attivo relative ad attività materiali e immateriali, i cespiti per i quali si adotta il metodo di valutazione al costo da quelli per i quali si adotta il criterio del fair value o quello del costo rivalutato.

In particolare, il totale degli "Investimenti immobiliari" (IAS 40) è pari alla voce 4.1 dell'attivo; il totale degli "Altri immobili" (IAS 16) è pari alla voce 2.1 dell'attivo; il totale delle "Altre attività materiali" (IAS 2 e IAS 41) è pari alla voce 2.2 dell'attivo; il totale delle "Altre attività immateriali" (IAS 38) è pari alla voce 1.2 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Il prospetto contiene un dettaglio delle riserve tecniche che fanno riferimento ai contratti di riassicurazione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4.

Le voci Altre riserve accolgono, tra l'altro, l'ammontare ceduto delle riserve di cui all'IFRS 4.15 (Riserve appostate a seguito della verifica di congruità) e all'IFRS 4.30,34,35 (Passività differite verso assicurati).

Il totale della colonna "Totale valore di bilancio" è pari alla macrovoce 3 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto si distinguono per tipo di attività finanziaria i portafogli riportati tra gli investimenti.

La distinzione per tipo di attività finanziaria riguarda anche gli investimenti delle compagnie di assicurazione relativi ai contratti index e unit linked e alla gestione dei fondi pensione.

La locuzione "finanziamenti e crediti" utilizzata nell'individuare alcuni tipi di attività (in riga) fa riferimento alla categoria di operazioni creditizie che per forma tecnica rientrano in detto tipo indipendentemente dal portafoglio nelle quali sono contabilmente allocate. La locuzione "finanziamenti e crediti" utilizzata nell'individuare il portafoglio (in colonna) è invece coerente con la definizione data dal principio contabile IAS 39.

La voce "Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi" accoglie le componenti finanziarie attive comprese in contratti di assicurazione o di riassicurazione diverse dai depositi presso le cedenti (IFRS 4.10 e v.anche IFRS 4 IG5).

La locuzione "di copertura" riferita ai derivati è intesa nel senso della nozione di strumento di copertura di cui allo IAS 39.9 e non è riferita alla connessione con passività finanziarie o riserve tecniche ai sensi della disciplina assicurativa.

Il totale della colonna "Investimenti posseduti sino alla scadenza" è pari alla voce 4.3 dell'attivo; il totale della colonna "Finanziamenti e crediti" è pari alla voce 4.4 dell'attivo; il totale della colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è pari alla voce 4.5 dell'attivo; la somma dei totali delle colonne "Attività finanziarie possedute per essere negoziate" e "Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico" è pari alla voce 4.6 dell'attivo.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI [EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE] ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Il prospetto evidenzia le attività e le passività che fanno riferimento:

ai contratti di assicurazione o di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS4.IG2) emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (index e unit linked, classe D I attivo Stato Patrimoniale d.lgs. 173/97);

alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione (classe D II attivo Stato Patrimoniale d.lgs. 173/97).

Nei prospetti consolidati sono riportate le attività e passività intersettoriali elise nel processo di consolidamento.

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

Il prospetto contiene un dettaglio delle riserve tecniche che fanno riferimento ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Le voce Riserve appostate a seguito della verifica di congruità accoglie l'eventuale carenza rilevata a seguito della verifica di cui all'IFRS 4.15 ad eccezione della componente inclusa nella riserva per rischi in corso. La voce passività differite verso assicurati accoglie le riserve di cui all'IFRS 4.30,34,35.

Il totale della colonna "Totale valore di bilancio" è pari alla macrovoce 3 del passivo.

DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto si distinguono per tipo di passività finanziaria i portafogli iscritti tra le passività finanziarie.

La voce "Strumenti finanziari partecipativi" comprende le azioni e gli strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale (es. v. IFRIC 2 per le mutue e le cooperative).

La voce "Passività subordinate" accoglie le passività il cui diritto di rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori.

La voce "Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi" accoglie le componenti finanziarie passive comprese in contratti di assicurazione diverse dai depositi ricevuti dai riassicuratori (es. IFRS 4.10 e v.anche IFRS 4 IG5).

La locuzione "di copertura" riferita ai derivati è intesa nel senso della nozione di strumento di copertura di cui allo IAS 39.9.

Nelle voci relative ai "derivati" sono compresi anche quelli valutati al costo.

La somma dei totali delle colonne "Passività finanziarie possedute per essere negoziate" e "Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico" è pari alla voce 4.1 del passivo; il totale della colonna "Altre passività finanziarie" è pari alla voce 4.2 del passivo.

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

Il prospetto contiene un dettaglio delle voci tecniche che fanno riferimento ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4.

Il totale [della colonna "Importo netto"] della voce "Premi netti" coincide con la omonima voce del Conto Economico per gestione/settore di attività (1.1).

Il totale [della colonna "Importo netto"] della voce "Oneri netti relativi ai sinistri" coincide con la omonima voce del Conto Economico per gestione/settore di attività (2.1).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI

Il prospetto contiene un dettaglio dei proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni suddivisi per voce dello Stato Patrimoniale che li ha originati. In particolare sono evidenziati i proventi ed oneri originati dai portafogli in cui si articolano gli strumenti finanziari.

Il totale delle celle 90, 103, 155, 168 è pari alla voce 1.3 del Conto Economico.

Il totale delle celle 28, 30, 33, 34 è pari alla voce 1.4 del Conto Economico.

Il totale delle celle 40, 53, 66, 105, 118 è pari alla voce 1.5.1 del Conto Economico.

Il totale delle celle 15, 41, 54, 67, 106, 119 è pari alla voce 1.5.2 del Conto Economico.

Il totale delle celle 17, 43, 56, 69, 108, 121, 173, 186 è pari alla voce 1.5.3 del Conto Economico.

Il totale delle celle 20, 21, 46, 47, 59, 60, 72, 73, 111, 112, 124, 125, 176, 177, 189, 190, è pari alla voce 1.5.4 del Conto Economico.

Il totale delle celle 29, 31, 35, 36 è pari alla voce 2.3 del Conto Economico.

Il totale delle celle 170, 183 è pari alla voce 2.4.1 del Conto Economico.

Il totale delle celle 16, 42, 55, 68, 107, 120, 172, 185 è pari alla voce 2.4.2 del Conto Economico.

Il totale delle celle 18, 44, 57, 70, 109, 122, 174, 187 è pari alla voce 2.4.3 del Conto Economico.

Il totale delle celle 22, 23, 48, 49, 61, 62, 74, 75, 113, 114, 126, 127, 178, 179, 191, 192 è pari alla voce 2.4.4 del Conto Economico.

DETTAGLIO DELLE SPESE DI GESTIONE/[DELLA GESTIONE ASSICURATIVA]

Il prospetto contiene un dettaglio delle spese per gestione (vita e danni) delle imprese del settore assicurativo.

Il totale delle colonne Gestione Danni e Gestione Vita coincide con le rispettive voci delle Spese di gestione (2.5) del Conto Economico per gestione/settore di attività.

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il prospetto contiene, separatamente per le voci che possono o meno essere riclassificate successivamente nel conto economico (IAS 1.82A), il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo con evidenza delle rettifiche da riclassificazione (IAS 1.94) e delle imposte (IAS 1.90):

Imputazioni: Riporta le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico: Riporta le rettifiche da riclassificazione, nel Conto Economico dell'esercizio corrente, degli utili e delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto nell'esercizio corrente o in esercizi precedenti.

Altre variazioni: Riporta l'attribuzione degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio ad altre voci dello Stato Patrimoniale (es. utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario imputati al valore contabile degli strumenti coperti) e la correzione di errori e gli effetti dei cambiamenti di principi contabili (IAS 8).

Imposte: Riporta le imposte relative a ciascuna delle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Esistenza: Riporta le riserve e gli utili o le perdite imputate direttamente a patrimonio netto alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Il prospetto esplicita la tipologia di variazione delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

Le "Imputazioni" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto economico Complessivo" sono uguali alle "Imputazioni" riportate nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

Le "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto Economico Complessivo" sono uguali alle "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" riportate nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

Le "Altre Variazioni" corrispondenti alla riga "Totale delle altre componenti del Conto economico Complessivo" sono uguali alla somma degli importi iscritti nelle colonne "Trasferimenti" e "Modifica dei saldi di chiusura" riportati nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondenti alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

La somma delle "Imputazioni", delle "Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico" e delle "Altre Variazioni" relative a ciascuna riga è uguale alla corrispondente voce riportata nella colonna "Totale variazioni".

Il "Totale variazioni" relativo a ciascuna riga è uguale alla corrispondente voce riportata nel Conto Economico Complessivo.

L'"Esistenza" corrispondente alla riga "Totale delle altre componenti del Conto Economico Complessivo" è uguale all'"Esistenza" riportata nel "Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto" corrispondente alle "Altre componenti del Conto Economico Complessivo" [di pertinenza del gruppo e di terzi].

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE E DEGLI EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO E SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Il prospetto riporta le informazioni richieste dall'IFRS 7.12A riguardo alla consistenza patrimoniale e all'effetto sul Conto Economico e sulla redditività complessiva delle attività finanziarie disponibili per la vendita e a fair value rilevato a conto economico, riclassificate in altri portafogli, secondo quanto consentito dai principi contabili internazionali.

Nella colonna "Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione" sono indicati il portafoglio rispettivamente dal quale e verso il quale è avvenuta la riclassificazione.

Nella colonna "Tipologia di attività" è indicato il tipo di attività finanziaria riclassificata distinguendo tra titoli di debito, titoli di capitale e altri strumenti finanziari.

Nella colonna "Importo delle attività riclassificate" è riportato il fair value alla data della riclassificazione delle attività finanziarie riclassificate nel corso del periodo di riferimento anche se risultano eliminate al termine del periodo di riferimento stesso (IFRS 7.12A(a)).

Nella colonna "Valore contabile" è riportato il valore contabile delle attività finanziarie riclassificate e non eliminate fino al termine del periodo di riferimento, con separata evidenza del valore di quelle riclassificate nel corso del solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(b)).

Nella colonna "Fair value" è riportato il fair value delle attività finanziarie riclassificate e non eliminate fino al termine del periodo di riferimento, con separata evidenza del fair value di quelle riclassificate nel corso del solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(b)).

Per le attività finanziarie riclassificate nel periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita rilevati a conto economico e l'utile o la perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel periodo di riferimento stesso (IFRS 7.12A(d)).

Per le attività finanziarie riclassificate fino al termine del periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita rilevati a conto economico e l'utile o la perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel solo periodo di riferimento (IFRS 7.12A(e)).

Per le attività finanziarie riclassificate nel periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico e l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel periodo di riferimento stesso in assenza della riclassificazione (IFRS 7.12A(e)).

Per le attività finanziarie riclassificate fino al termine del periodo di riferimento sono riportati l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico e l'utile o la perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo nel solo periodo di riferimento in assenza della riclassificazione (IFRS 7.12A(e)).

ATTIVITA' E PASSIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE E NON: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Il prospetto riporta le informazioni di cui all'IFRS13.93(b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del fair value previsti dall'IFRS13.72

DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' DEL LIVELLO 3 VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE

Il prospetto riporta, con riferimento alle attività e alle passività classificate al livello gerarchico 3, le informazioni richieste dall'IFRS 13.93(e,f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

Per "Riacquisti" si intendono le riduzioni di passività finanziarie non conseguenti a rimborso.

ATTIVITA' E PASSIVITA' NON VALUTATE AL FAIR VALUE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Con riferimento alle attività e alle passività non misurate al fair value in bilancio, la cui indicazione viene richiesta in nota integrativa, il prospetto riporta le informazioni richieste dall'IFRS 13.97.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale Anno n	Totale Anno n-1
UTILE (PERDITA)		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		

Allegato B 1 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio IAS_IFRS

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	al 31-12-(n)	al 31-12-(n-1)
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO												

Allegato B 2 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio IAS_IFRS

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente									
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Allegato B 3 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio IAS_IFRS

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale								
Acquisti/Emissioni								
Vendite/Riacquisti								
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni								
Esistenza finale								

Allegato B 4 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio IAS_IFRS

Attività e passività non valutate al *fair value:* ripartizione per livelli di *fair value*

	Valore di bilancio		*Fair value*							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza										
Finanziamenti e crediti										
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture										
Investimenti immobiliari										
Attività materiali										
Totale attività										
Passività										
Altre passività finanziarie										

Allegato B 5 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio IAS_IFRS

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)
UTILE (PERDITA)		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		

Allegato C 1 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale IAS_IFRS

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	al 30-06-(n)	al 31-12-(n-1)
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO												

Allegato C 2 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale IAS_IFRS

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)
Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente									
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Allegato C 3 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale IAS_IFRS

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale								
Acquisti/Emissioni								
Vendite/Riacquisti								
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni								
Esistenza finale								

Allegato C 4 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale IAS_IFRS

Attività e passività non valutate al *fair value:* ripartizione per livelli di *fair value*

	Valore di bilancio		*Fair value*							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza										
Finanziamenti e crediti										
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture										
Investimenti immobiliari										
Attività materiali										
Totale attività										
Passività										
Altre passività finanziarie										

Allegato C 5 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale IAS_IFRS

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale Anno n	Totale Anno n-1
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		
di cui di pertinenza del gruppo		
di cui di pertinenza di terzi		

Allegato D 1 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio consolidato

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	Totale Anno n	Totale Anno n-1	al 31-12-(n)	al 31-12-(n-1)
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO												

Allegato 5 Regolamento ISVAP n 7-2007 Prospetti bilancio consolidato

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente									
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Allegato D 3 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio consolidato

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale								
Acquisti/Emissioni								
Vendite/Riacquisti								
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni								
Esistenza finale								

Allegato D 4 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio consolidato

Attività e passività non valutate al *fair value:* ripartizione per livelli di *fair value*

	Valore di bilancio		*Fair value*							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza										
Finanziamenti e crediti										
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture										
Investimenti immobiliari										
Attività materiali										
Totale attività										
Passività										
Altre passività finanziarie										

Allegato D 5 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		
di cui di pertinenza del gruppo		
di cui di pertinenza di terzi		

Allegato E 1 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale consolidata

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	Totale 30-06-(n)	Totale 30-06-(n-1)	al 30-06-(n)	al 31-12-(n-1)
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO												

Allegato E 2 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale consolidata

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)
Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente									
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Allegato E 3 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale consolidata

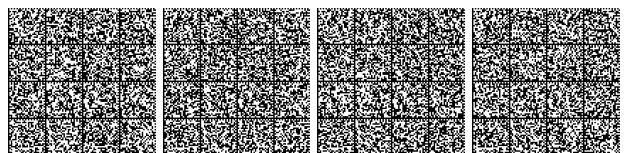
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale								
Acquisti/Emissioni								
Vendite/Riacquisti								
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni								
Esistenza finale								

Allegato E 4 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale consolidata

Attività e passività non valutate al *fair value:* ripartizione per livelli di *fair value*

	Valore di bilancio		*Fair value*							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)	30-06-(n)	31-12-(n-1)
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza										
Finanziamenti e crediti										
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture										
Investimenti immobiliari										
Attività materiali										
Totale attività										
Passività										
Altre passività finanziarie										

Allegato E 5 Provvedimento IVASS n 14-2014 Prospetti semestrale consolidata

14A00737

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

CIRCOLARE 9 gennaio 2014, n. **175**.

Nuove disposizioni relative alla classificazione delle carcasse suine e bovine ed alla trasmissione dei prezzi.

Alle Regioni e Province Autonome
Loro Sedi

Alle Organizzazioni Professionali
Loro Sedi

All'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari
Sede

Il regolamento n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 347 del 20 dicembre 2013, reca le nuove norme per l'Organizzazione Comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM-unica) che sostituisce il regolamento n. 1234/2007 e, tra l'altro, istituisce le tabelle unionali di classificazione delle carcasse bovine e suine.

Considerato che su tale argomento vengono introdotte delle innovazioni rispetto alla vigente normativa, nelle more della emanazione del nuovo Decreto ministeriale in sostituzione del D M 12 ottobre 2012, si reputa opportuno anticipare le predette innovazioni alle quali tutte le strutture di macellazione interessate dovranno adeguarsi.

Per quanto attiene la classificazione delle carcasse bovine, l'unica novità di rilievo riguarda l'introduzione di una nuova categoria di animali, la categoria «Z», che comprende le carcasse di animali di età tra 8 e 12 mesi che devono essere classificati seguendo il consueto schema di conformazione (SEUROP) e di stato di ingrassamento (1-2-3-4-5).

Pertanto, le categorie oggetto di classificazione e rilevazione dei prezzi saranno le seguenti:

Z: carcasse di animali di età pari o superiore a otto mesi ma inferiore a dodici mesi;

A: carcasse di animali maschi non castrati di età pari o superiore a dodici mesi ma inferiore a ventiquattro mesi;

B: carcasse di animali maschi non castrati di età pari o superiore a ventiquattro mesi;

C: carcasse di animali maschi castrati di età pari o superiore a dodici mesi;

D: carcasse di animali femmine che hanno già figliato;

E: carcasse di altri animali femmine di età pari o superiore a dodici mesi.

In considerazione della menzionata innovazione, si è già provveduto ad avviare il lavoro di adeguamento del sistema SIAN dedicato alla raccolta dei dati di classificazione e rilevazione dei prezzi di mercato, per consentire alle strutture di macellazione interessate di ottemperare ai loro obblighi con la dovuta celerità una volta pubblicato il regolamento di esecuzione da parte della Commissione UE.

Per quanto attiene al settore suino si evidenzia che, ai fini della rilevazione dei prezzi di mercato, è prevista la comunicazione obbligatoria dei prezzi della classe S, limitatamente ai suini leggeri. Anche in questo caso, le strutture di macellazione sono tenute ad adeguare le proprie procedure al fine di trasmettere i prezzi rilevati per questa classe di qualità. Gli schemi operativi del portale sono già stati adeguati per consentire l'utilizzo dello stesso secondo le innovate disposizioni.

Si rammenta che la mancata trasmissione dei prezzi a mezzo del portale www.impresa.gov equivarrà , ai sensi dell'art. 17 del DM 12 ottobre 2012, alla mancata classificazione e gli operatori inadempienti sono sanzionabili ai sensi dell'art. 27 della legge 4 giugno 2010.

Si rappresenta, inoltre che è in corso di pubblicazione una decisione della Commissione Europea che autorizza i metodi per la classificazione delle carcasse suine in Italia.

Si tratta della fase conclusiva della sperimentazione avviata lo scorso anno per l'aggiornamento delle equazioni di stima della carne magra da utilizzare tramite gli appositi strumenti di classificazione.

Le principali novità introdotte riguardano:

1 - il menzionato aggiornamento delle equazioni di stima del tenore di carne magra relative agli strumenti «Fat-O-Meater I» e «Hennessy Grading Probe 7» che andranno a sostiuire quelle precedentemente autorizzate con decisione 2001/468/CE;

2 - l'introduzione di quattro nuovi strumenti di classificazione per i quali sono state autorizzate le relative equazioni:

a) Metodo manuale ZP; (*)

b) Fat-O-Meater II;

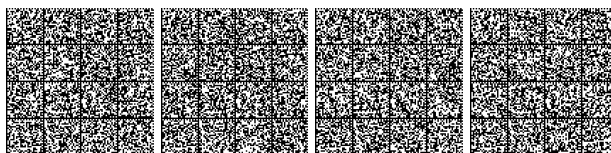
c) CSB-Image-Meater;

d) AutoFom III.

Le caratteristiche tecniche e le equazioni di stima per ogni strumento (distintamente per i suini leggeri e pesanti) sono riportate nell'allegato alla decisione in corso di pubblicazione. Pertanto, gli stabilimenti interessati sono tenuti ad aggiornare le proprie procedure operative sulla base dei contenuti della Decisione medesima.

Si può pertanto affermare che, con il varo del provvedimento in argomento, si è perseguito il duplice obiettivo che scaturisce dall'intesa firmata l'8 luglio 2013 dagli Assessori di talune Regioni con i rappresentanti della filiera settoriale: *a)* l'aggiornamento delle equazioni di stima; *b)* la presentazione della carcassa di riferimento per l'Italia, in deroga a quella standard comunitaria, - senza reni, con sugna e con il diaframma residuo.

Ai soli fini della rilevazione e trasmissione dei prezzi al MiPAAF, da effettuarsi sempre con le modalità previste dal DM 12 ottobre 2012 e quindi esclusivamente attraver-

(*) Per questo strumento saranno diramate apposite linee guida al fine di regolamentarne l'utilizzo.

so il portale www.impresa.gov, per consentire l'elaborazione del prezzo medio nazionale il prezzo pagato andrà rapportato alla presentazione standard, applicando i coefficienti correttivi previsti dalla decisione per la presenza di sugna e diaframma residuo.

Si ricorda inoltre che, per garantire la massima trasparenza possibile nelle operazioni di classificazione e rilevazione dei prezzi di mercato delle carcasse suine, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha finanziato (Rif. DM 30/11/2011 e 28/12/2012) l'acquisto di un primo lotto di datalogger (scatola nera). Il dispositivo raccoglie e registra i dati originari di rilevazione del peso e degli spessori di grasso e carne magra e deve essere collocato a valle degli strumenti di classificazione.

A tale proposito le strutture di macellazione sono invitate a provvedere alla installazione della strumentazione, resa disponibile con il finanziamento ministeriale, con la dovuta celerità, per rendere accessibili le informazioni ai preposti organi di controllo ed anche al fine di perseguire l'ulteriore obiettivo contenuto nell'intesa dell'8 luglio 2013.

Sull'argomento si ricorda che con l'avallo del Ministero, gli Istituti INEQ ed IPQ, delegati a svolgere i compiti di controllo, hanno diramato una circolare unificata n. 5/2013 del 4 settembre 2013, sulle procedure da seguire per l'installazione dei datalogger il cui utilizzo verrà reso obbligatorio con la prossima revisione del DM 12 ottobre 2012, recante norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine.

Occorre infine ricordare che la determinazione del prezzo presso le strutture di macellazione, che rappresenta la fase ultima delle operazioni di classificazione, assume particolare importanza. Conseguentemente occorre porre in essere tutte le procedure necessarie per la determinazione del «peso carcassa» sul quale fissare il prezzo in €/Kg. attenendosi alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale. In tale contesto si reputa necessario che l'impianto di macellazione si doti di un sistema di verifica di taratura della bilancia, da utilizzare almeno quattro volte nel corso della giornata di macellazione, partendo dall'inizio di lavorazione, per proseguire a fine mattinata, alla ripresa pomeridiana e a fine lavorazione.

Appare inoltre necessario che il macello si doti di ganci di peso uniforme la cui tara deve essere impostata sulla bilancia e, ad ogni verifica, il dato raccolto venga registrato.

Si pregano gli organi in indirizzo di dare massima diffusione al contenuto della presente nota circolare.

Roma, 9 gennaio 2014

Il direttore generale
delle politiche internazionali
e dell'Unione europea
ASSENZA

14A00884

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CIRCOLARE 31 gennaio 2014, n. **3428**.

Attività di valutazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive.

Alle Amministrazioni Centrali
Alle Amministrazioni Regionali
Alle Province Autonome
All'Agenzia delle Entrate
All'Agenzia delle Dogane
A Mediocredito Centrale
Ad Artigiancassa
A Invitalia
A Unioncamere
A SIMEST
Agli altri Soggetti interessati

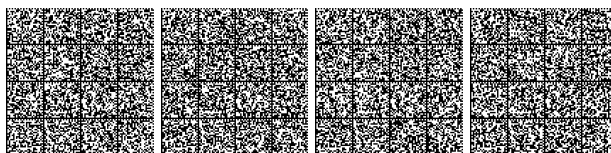
L'articolo 1 della legge 266/97 e l'art. 10 del d.lgs. 123/98 prevedono che il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per quanto riguarda gli interventi in materia di ricerca, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, predisponga annualmente una Relazione, mirante alla valutazione degli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive.

A tal fine, la rilevazione dei dati e delle informazioni necessari, riguardanti sia gli interventi di competenza delle Amministrazioni centrali che quelli regionali, verrà effettuata attraverso un questionario via web, al cui applicativo di raccolta dati si accederà attraverso il seguente sito internet http://www.legge266.incentivialleimprese.gov.it

Vista l'importanza di questa attività e l'esigenza di organizzare un flusso efficiente dei dati e delle informazioni, le Amministrazioni centrali e regionali e gli altri soggetti interessati dovranno individuare e comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica dgiai.legge266@sviluppoeconomico.gov.it, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, il nominativo di un referente coordinatore per il trasferimento dei dati alla Divisione IV della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI).

In assenza della suddetta comunicazione, si intenderà confermata la nomina del referente coordinatore effettuata ai fini della precedente rilevazione.

Il suddetto Ufficio della DGIAI provvederà successivamente ad indicare a ciascun referente coordinatore l'utenza e la relativa password di accesso, al fine del trasferimento dei dati relativi agli interventi di competenza dell'Amministrazione di riferimento.

In caso di necessità, sarà assicurata l'attività formativa necessaria a consentire l'utilizzo, da parte delle Amministrazioni e degli altri soggetti interessati, del sistema di rilevazione per dare rapida attuazione al processo di acquisizione dei dati, convocando apposite riunioni dei coordinatori per illustrare le modalità tecniche e procedurali per la trasmissione degli stessi.

È stato altresì predisposto un apposito manuale di utilizzo dell'applicativo, consultabile al seguente indirizzo http://www.legge266.incentivialleimprese.gov.it/documenti/guida266.pdf

Il trasferimento dei dati relativi all'anno 2013, attraverso la compilazione del questionario via web, dovrà essere effettuato da parte delle Amministrazioni e/o dei Soggetti attuatori, entro il 18 aprile 2014.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2014

Il direttore generale
per l'incentivazione
delle attività imprenditoriali
SAPPINO

14A00885

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca alla Società Rivoira S.p.a., in Terni dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano.

Con il provvedimento n. aG - 1/2014 del 21 gennaio 2014 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di Gas Medicinali dell'officina farmaceutica sita in Terni, via Adda, 8, rilasciata alla Società Rivoira S.p.a.

14A00869

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 900/2013 del 14 ottobre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Olanzapina Pensa».

Nell'estratto della determinazione n. 900/2013 del 14 ottobre 2013, relativa al medicinale per uso umano OLANZAPINA PENSA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 254 del 29 ottobre 2013, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi - piano terapeutico e a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta - pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

leggasi:

Prescrizione del medicinale di cui all'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

14A00870

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 1090/2013 del 2 dicembre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lamivudina Sandoz».

Nell'estratto della determinazione n. 1090/2013 del 2 dicembre 2013, relativa al medicinale per uso umano LAMIVUDINA SANDOZ, pubblicato nel S.O. n. 85 alla *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 298, del 20 dicembre 2013, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

Dove è scritto:

PER LE CONFEZIONI CLASSE DI RIMBORSABILITÀ IN H:

Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti – infettivologo (RNRL).

Leggasi:

PER LE CONFEZIONI CLASSE DI RIMBORSABILITÀ IN H:

Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti – infettivologo, gastroenterologo, internista (RNRL).

14A00871

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 1147/2013 del 12 dicembre 2013, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amlodipina Zentiva Italia».

Nell'estratto della determinazione n.1147/2013 del 12 dicembre 2013, relativa al medicinale per uso umano AMLODIPINA ZENTIVA ITALIA, pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - dell'11 gennaio 2014, n. 8, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

Si intenda eliminato il seguente sito di produzione:

CONFEZIONAMENTO SECONDARIO: CIT S.R.L - Via Primo Villa, 17, 20040 Burago di Molgora (MB) - Italia.

14A00872

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 2091/2011 del 1° marzo 2011, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Folico Actavis».

Nell'estratto della determinazione n. 2091/2011 del 1° marzo 2011, relativa al medicinale per uso umano ACIDO FOLICO ACTAVIS, pubblicato nel supplemento ordinario n. 86 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie

generale - del 30 marzo 2011, n. 73, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

Dove è scritto:

PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO LOTTI E RILASCIO LOTTI:

Actavis UK Limited - Whiddon Valley, barnstaple, North Devon, EX32 8NS UK

PT Actavis Indonesia - Jl. Raya Bogor Km. 28, Jakarta Timur 13710 Indonesia

CONTROLLO, RILASCIO LOTTI:

Balkanpharma - Dupnitsa AD 3, Samokovsko Shose Str., 2600 Dupnitsa Bulgaria

CONFEZIONAMENTO LOTTI:

Dragenopharm Apotheker Püschl GmbH - Göllstrasse 1, 84529 Tittmoning Germania

MPF B.V. - Appelhof 13, 8465 RX Oudehaske The Netherlands

Leggasi:

CONFEZIONAMENTO CONTROLLO LOTTI E RILASCIO LOTTI:

Actavis UK Limited - Whiddon Valley, Barnstaple, North Devon, EX32 8NS United Kingdom

PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO:

PT Actavis Indonesia - Jl. Raya Bogor Km. 28, Jakarta Timur 13710 Indonesia

CONTROLLO E RILASCIO LOTTI:

Balkanpharma - Dupnitsa AD 3, Samokovsko Shosse Str., 2600 Dupnitsa Bulgaria

CONFEZIONAMENTO LOTTI:

Dragenopharm Apotheker Püschl GmbH - Göllstraße 1, 84529 Tittmoning Germany

MPF B.V. - Appelhof 13, 8465 RX Oudehaske The Netherlands

14A00873

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di nuove serie di buoni fruttiferi postali.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.), a partire dal 10 febbraio 2014, ha in emissione dodici nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle «C12», «049», «F11», «G09», «J44», «L08», «M91», «P64», «R11», «S25», «T28», «V07».

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.A. sono a disposizione i Fogli Informativi contenenti informazioni analitiche sull'Emittente, sul Collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (Regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Dalla data di emissione non sono più sottoscrivibili i buoni fruttiferi postali delle serie contraddistinte con le sigle «C11», «D48», «F10», «G08», «J43», «L07», «M90», «P63», «R10», «S24», «T27», «V06».

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.A. www.cassaddpp.it

14A00900

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3639
Yen	141,99
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,490
Corona danese	7,4622
Lira Sterlina	0,82175
Fiorino ungherese	303,62
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1679
Nuovo leu romeno	4,5293
Corona svedese	8,7661
Franco svizzero	1,2317
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3325
Kuna croata	7,6440
Rublo russo	46,4780
Lira turca	3,1056
Dollaro australiano	1,5540
Real brasiliano	3,2397
Dollaro canadese	1,5199
Yuan cinese	8,2528
Dollaro di Hong Kong	10,5816
Rupia indonesiana	16592,15
Shekel israeliano	4,7535
Rupia indiana	84,3960
Won sudcoreano	1465,70
Peso messicano	18,2149
Ringgit malese	4,5425
Dollaro neozelandese	1,6425
Peso filippino	61,744
Dollaro di Singapore	1,7444
Baht tailandese	44,845
Rand sudafricano	14,9595

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00893

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3687
Yen	140,18
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,525
Corona danese	7,4621
Lira Sterlina	0,82910
Fiorino ungherese	305,65
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2080
Nuovo leu romeno	4,5425
Corona svedese	8,8197
Franco svizzero	1,2256
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3915
Kuna croata	7,6451
Rublo russo	47,1180
Lira turca	3,1888
Dollaro australiano	1,5715
Real brasiliano	3,3004
Dollaro canadese	1,5141
Yuan cinese	8,2810
Dollaro di Hong Kong	10,6254
Rupia indonesiana	16646,74
Shekel israeliano	4,7780
Rupia indiana	85,6890
Won sudcoreano	1484,38
Peso messicano	18,4583
Ringgit malese	4,5902
Dollaro neozelandese	1,6559
Peso filippino	62,220
Dollaro di Singapore	1,7515
Baht tailandese	44,986
Rand sudafricano	15,2179

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00894

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 27 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3658
Yen	140,39
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,475
Corona danese	7,4620
Lira Sterlina	0,82505
Fiorino ungherese	304,93
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1974
Nuovo leu romeno	4,5372
Corona svedese	8,8057
Franco svizzero	1,2267
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,4380
Kuna croata	7,6455
Rublo russo	47,2193
Lira turca	3,1650
Dollaro australiano	1,5618
Real brasiliano	3,2747
Dollaro canadese	1,5080
Yuan cinese	8,2593
Dollaro di Hong Kong	10,6050
Rupia indonesiana	16616,78
Shekel israeliano	4,7709
Rupia indiana	86,1840
Won sudcoreano	1477,22
Peso messicano	18,2949
Ringgit malese	4,5652
Dollaro neozelandese	1,6561
Peso filippino	61,962
Dollaro di Singapore	1,7444
Baht tailandese	44,921
Rand sudafricano	15,2239

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00895

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3649
Yen	140,61
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,507
Corona danese	7,4616
Lira Sterlina	0,82285
Fiorino ungherese	304,83
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,1913
Nuovo leu romeno	4,5340
Corona svedese	8,8158
Franco svizzero	1,2278
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,4050
Kuna croata	7,6455
Rublo russo	47,3240
Lira turca	3,0980
Dollaro australiano	1,5515
Real brasiliano	3,2934
Dollaro canadese	1,5210
Yuan cinese	8,2589
Dollaro di Hong Kong	10,5967
Rupia indonesiana	16573,22
Shekel israeliano	4,7757
Rupia indiana	85,3270
Won sudcoreano	1471,93
Peso messicano	18,1409
Ringgit malese	4,5517
Dollaro neozelandese	1,6514
Peso filippino	61,726
Dollaro di Singapore	1,7398
Baht tailandese	44,907
Rand sudafricano	15,1169

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00896

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3608
Yen	139,73
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,540
Corona danese	7,4625
Lira Sterlina	0,82210
Fiorino ungherese	307,37
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2130
Nuovo leu romeno	4,5193
Corona svedese	8,8005
Franco svizzero	1,2255
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,4380
Kuna croata	7,6465
Rublo russo	47,7235
Lira turca	3,0445
Dollaro australiano	1,5535
Real brasiliano	3,3172
Dollaro canadese	1,5173
Yuan cinese	8,2402
Dollaro di Hong Kong	10,5653
Rupia indonesiana	16548,36
Shekel israeliano	4,7506
Rupia indiana	85,1110
Won sudcoreano	1463,12
Peso messicano	18,1150
Ringgit malese	4,5365
Dollaro neozelandese	1,6436
Peso filippino	61,599
Dollaro di Singapore	1,7345
Baht tailandese	44,791
Rand sudafricano	15,1676

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00897

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3574
Yen	139,28
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,594
Corona danese	7,4622
Lira Sterlina	0,82380
Fiorino ungherese	310,97
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2312
Nuovo leu romeno	4,5110
Corona svedese	8,8347
Franco svizzero	1,2233
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,4680
Kuna croata	7,6605
Rublo russo	47,8025
Lira turca	3,0808
Dollaro australiano	1,5459
Real brasiliano	3,2955
Dollaro canadese	1,5176
Yuan cinese	8,2302
Dollaro di Hong Kong	10,5421
Rupia indonesiana	16551,39
Shekel israeliano	4,7416
Rupia indiana	85,0840
Won sudcoreano	1469,53
Peso messicano	18,1111
Ringgit malese	4,5417
Dollaro neozelandese	1,6624
Peso filippino	61,527
Dollaro di Singapore	1,7323
Baht tailandese	44,745
Rand sudafricano	15,2700

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00898

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 31 gennaio 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

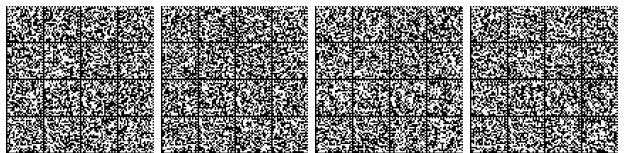
Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3516
Yen	138,13
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,500
Corona danese	7,4619
Lira Sterlina	0,82135
Fiorino ungherese	313,26
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2488
Nuovo leu romeno	4,4943
Corona svedese	8,8509
Franco svizzero	1,2220
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,5110
Kuna croata	7,6515
Rublo russo	47,7482
Lira turca	3,0742
Dollaro australiano	1,5516
Real brasiliano	3,2829
Dollaro canadese	1,5131
Yuan cinese	8,1923
Dollaro di Hong Kong	10,4969
Rupia indonesiana	16464,58
Shekel israeliano	4,7554
Rupia indiana	84,6880
Won sudcoreano	1464,23
Peso messicano	18,1614
Ringgit malese	4,5245
Dollaro neozelandese	1,6682
Peso filippino	61,360
Dollaro di Singapore	1,7278
Baht tailandese	44,599
Rand sudafricano	15,2836

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A00899

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

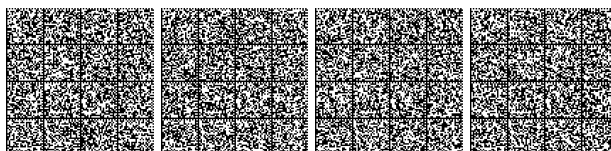
(WI-GU-2014-GU1-033) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410100140210

€ 1,00